

Anno XV

Supplemento al n. 181 del 31 luglio 2013

Sommario

affari istituzionali

morte cerami: presidente marini, "un grande intellettuale che ha dato tantissimo all'umbria"

diritto studio universitario: marini "emendamento sbagliato approvato dalla camera dei deputati"

fondi comunitari 2014-2020: domani, venerdì 26 luglio, incontro presidente marini con comuni lago trasimeno

trasimeno, tra regione umbria e comuni unità di intenti per costruire strategia integrata

nomine prefetti e questore, presidente marini augura benvenuto e buon lavoro in umbria

morte sergio ragni, presidente marini: un "combattente" della cultura

morte sergio ragni, il "dolore" dell'assessore bracco: un intellettuale poliedrico che lascia un vuoto enorme nella cultura perugina ed umbra

isrim, presidente marini a ricercatori: il vostro appello ci spinge a un ulteriore impegno su temi ricerca e innovazione

agricoltura e foreste

agroalimentare: "cluster" tecnologico nazionale agrifood "cl.a.n.", domani 17 luglio conferenza stampa a Perugia

agroalimentare: "cluster" tecnologico nazionale agrifood; marini: "ricerca ed innovazione per sostenere competitività intero sistema dell'umbria"

export vino umbro: giovedì 25 conferenza stampa presentazione progetto

vino, giovani tecnici commerciali a sostegno export aziende vitivinicole umbre; assessore cecchini: valore aggiunto per le nostre cantine

danni maltempo 2013, assessore cecchini: regione umbria trasmette a ministero agricoltura mappa per riconoscimento "eccezionalità"



ambiente

g.r. conferma pareri negativi su due impianti fotovoltaici in progetto a Castel Giorgio

rifiuti: lunedì 22 rometti consegna attestati a comuni

rifiuti: rometti, "17 i comuni umbri che differenziano 65 per cento dei rifiuti, un esempio da seguire"

rischio frane e calamità: ci sarà una nuova legge regionale

carta geologica interregionale, domani 24 luglio a perugia prima riunione servizi geologici umbria, toscana, marche ed emilia romagna

rifiuti, lunedì 29 luglio presentazione attività comune umbertide per strategia "rifiuti zero" e raccolta differenziata

rifiuti, umbertide prima per raccolta differenziata e strategia "rifiuti zero"; assessore rometti: risultati che spronano tutti i comuni verso obiettivi piano regionale

bilancio

adeguamento irpef; bracco: "nessun atto deliberato dalla giunta regionale, ma una serie di ipotesi a cui si sta lavorando"

casa

mutui prima casa: giovedì presentazione a terni convenzione regione - gepafin

lunedì prossimo, in giunta regionale provvedimenti per sfrattati e nuovi criteri per i bandi per l'assegnazione di alloggi

giovedì 1 agosto presentazione bando famiglie sfrattate a palazzo donini

commercio

rapporto aur su distribuzione in umbria; paparelli: "da gr oltre 5mln di euro per riqualificazione, innovazione e creazione centri commerciali naturali"

vinti: "anche la grande distribuzione causa la crisi dei centri storici; bene proposta paparelli per realizzare centri commerciali naturali"

cooperazione internazionale



martedì 23 luglio conferenza-stampa per bilancio programma di attività regione umbria in cina

conferenza-stampa per bilancio programma di attività regione umbria in cina

regione umbria fa il punto su anno di relazioni con la cina

cultura

editoria: nel ricordo di vincenzo cerami la conferenza-stampa di presentazione della "fiera del libro" di spoleto

capolavori in valtiberina; a umbertide la mostra "earth body art"; per bracco "un accostamento straordinario tra arte contemporanea e patrimonio artistico storicizzato"

complimenti di bracco a michele rossi, tifernate, responsabile della narrativa della rizzoli, per la vittoria al premio strega

master classes castel viscardo, il saluto dell'assessore bracco: opportunità per giovani artisti e promozione territorio

economia

acciai terni, marini: "importanti garanzie ottenute dal vicepresidente della commissione europea almunia"

a. merloni; riommi: "al via attuazione progetto feg; proseguono interventi per reimpiego lavoratori in cigs"

basell terni: un tecnico valuterà costi bonifica, intesa a roma fra rappresentanti azienda, istituzioni e ministero sviluppo economico

alluvione novembre 2012: g.r. umbria avvia iter per bando aiuti imprese extraagricole danneggiate; disponibili 8,7 milioni di euro

sviluppuumbria; presidente marini convoca incontro su "mission" e nuova struttura agenzia regionale

misure di contrasto alla crisi: a settembre pacchetto di interventi per 600 milioni di euro

vendita ast, incontro a ministero: istituzioni e sindacati sollecitano tempi rapidi per definizione positiva

alluvione: domani ad orvieto presidente marini illustra contenuti bando per contributi



alluvione novembre 2012, presidente marini illustra contenuti imminenti bandi per concessione contributi a imprese e privati

alluvione novembre 2012, presidente marini: regione dà a cittadini e imprese risposta concreta per ripresa economica; bandi entro metà agosto

lavoro: g.r. preadotta programma 2013. riommi, "centrali i temi dell'occupazione e della crescita"

edilizia

edilizia residenziale pubblica, domani 25 in regione riunione con assessori comunali su regolamento bandi assegnazione alloggi

energia

sottoscritta intesa tra regione umbria, sviluppuumbria e società "gse"

formazione e lavoro

incarichi nelle p.a.; il 23 luglio seminario alla scuola umbra di amministrazione pubblica

"brain back umbria", ammessi a finanziamento dodici progetti scuola umbra di amministrazione pubblica: i nuovi corsi in programma a settembre

infrastrutture

base logistica alto tevere; domani, 19 luglio, presentazione progetto e posa prima pietra

prima pietra piattaforma logistica città di castello-san giustino: marini "opera strategica per l'umbria"

piastra logistica foligno, affidata progettazione esecutiva ed esecuzione lavori; presidente marini: si va completando dotazione infrastrutturale strategica per sviluppo umbria

lavori pubblici

infrastrutture e patrimonio piccoli comuni: mercoledì 31 illustrazione bando regionale

prevenzione sismica: bonus fiscale per 74 comuni umbri. vinti "segnale positivo"

cinque milioni per infrastrutture e scuole. bando on-line della regione per i piccoli comuni

politiche sociali



infanzia: illustrati contenuti bando per abbattimento rette asilo nido e nuove modalità presentazione domande

protezione civile

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza fino al 29 luglio

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza per 30 e 31 luglio relativa al Ternano

riforme

semplificazione, da regione umbria trasparenza e accesso "online" per tutti i procedimenti amministrativi regionali

sanità

incontro regioni e governo: marini e tomassoni, "positivo accoglimento richieste regioni e riapertura dialogo per nuovo patto"

zooprofilattico, lunedì inaugurazione nuova sede a terni

zooprofilattico: marini "sede terni rafforza l'istituto"

oltre tre milioni e mezzo di euro per ammodernamento azienda ospedaliera terni

regione umbria guida gruppo regioni "benchmark"; stamattina 30 luglio alle ore 11.30 conferenza-stampa della presidente marini

umbria guida gruppo regioni "benchmark" per determinazione costi e fabbisogni standard

umbria guida gruppo regioni "benchmark"; presidente marini: sistema sanitario pubblico umbro garantisce massima qualità prestazioni ed equilibrio bilancio

sicurezza lavoro

incidente san giustino: solidarietà di vinti all'operaio. "approvare subito la legge contro le cadute dall'alto"

sport

moto: morte antonelli; cordoglio assessore paparelli

trofeo fagioli: paparelli "sostegno della regione ad una importante manifestazione motoristica ed anche di promozione del territorio"

telecomunicazioni



wifi gratuito: continua fino al 21 luglio la campagna informativa. a perugia oltre 1600 nuove adesioni, mille connessioni al giorno durante umbria jazz

vinti ad umbertide per presentazione progetto banda larga

banda larga, assessore regionale vinti: grave la scelta del governo di tagliare i fondi; appello ai senatori umbri

si chiude con successo la campagna umbria wifi. Oltre duemilacinquecento nuove adesioni

trasporti

aeroporto: assessore rometti a roma per insediamento cabina di regia

aeroporti: affidato a presidente marini parere "coter" per revisione linee guida aeroporti regionali in europa

urbanistica

assessore vinti domani a panicale per lavori di palazzo sellari

assessore paparelli a presentazione piano attuativo valenza: nuova normativa regionale trova prima concreta applicazione

viabilità

venerdì 19 luglio alle ore 15 inaugurazione nuovo tratto flaminia

strada pievaiola: domani, martedì 23 luglio, a palazzo donini firma del protocollo regione-provincia-comuni

strada pievaiola: firmato protocollo regione-provincia-comuni; marini: "un'opera di particolare rilevanza, anche per il sistema economico regionale"

comune di gubbio, incontro in regione con commissario prefettizio, 2 agosto sopralluogo della presidente marini in cantiere gubbio-mocaiana

completamento perugia-ancona, domani 1 agosto a roma conferenza-stampa regioni umbria e marche, anas, società quadrilatero e impresa spa

affari istituzionali

morte cerami: presidente marini, "un grande intellettuale che ha dato tantissimo all'umbria"

Perugia, 18 lug. 013 - "Vincenzo Cerami ci mancherà molto e ci mancherà il suo grande amore per l'Umbria, terra cui ha dato



tantissimo. Di ciò gli saremo sempre grati". Sono le parole della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si è detta "profondamente colpita e commossa" per la morte di Vincenzo Cerami, alla cui famiglia ha voluto, prima di tutto, rivolgere il suo pensiero di vicinanza e solidarietà, anche a nome della Giunta regionale dell'Umbria.

"Ho sempre apprezzato ed amato la straordinaria personalità di Vincenzo Cerami, sia dello scrittore che dello sceneggiatore. L'Umbria e l'Italia - prosegue Marini - perdono un intellettuale, un esponente della cultura che lascia un vero e proprio solco nella storia dell'Italia contemporanea. Avendolo poi conosciuto personalmente ho aggiunto alla stima per l'intellettuale e l'uomo di cultura, quella verso la persona, sincera e generosa. Ogni volta che lo abbiamo coinvolto è stato con noi, con l'Umbria e con la città di Spoleto in particolare, sempre disponibile e pronto ad offrire il suo contributo, come il suo personale impegno. Fino all'aver accettato l'incarico di assessore comunale a Spoleto alla cultura. Testimonianza di un raro senso di intendere l'impegno politico come impegno civico e di servizio".

"Alla nostra Umbria Cerami ha dato tantissimo, non solo in termini di impegno politico, ma anche professionale avendo contribuito alla scelta degli studi di Papigno per la realizzazione dei grandi film che portano la sua firma, a cominciare da 'La Vita è bella', premiato con ben tre Oscar e che vide lo stesso Cerami candidato all'Oscar come migliore sceneggiatura originale. Il nostro sentimento di tristezza - ha concluso la presidente Marini - viene mitigato dello straordinari patrimonio che egli ci lascia".

diritto studio universitario: marini "emendamento sbagliato approvato dalla camera dei deputati"

Perugia, 23 lug. 013 - "L'emendamento approvato dalla Camera dei Deputati, che introduce nuove norme in materia di diritto allo studio universitario, rischia di comprometterne la sua reale attuazione come stabilito dalla Costituzione". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che definisce "assolutamente sbagliato" il contenuto dell'emendamento sul diritto allo studio universitario inserito all'interno del "decreto del fare", in corso di approvazione alla Camera dei Deputati.

"Le modifiche introdotte, infatti - afferma la presidente -, determinano innanzitutto una confusione di competenze e danno vita ad una negativa "competitività" tra due distinti sistemi di diritto allo studio, uno in capo al Ministero dell'università e ricerca, e uno alle Regioni, modificando di fatto il sistema integrato di strumenti e servizi per la garanzia del diritto allo studio (come stabilito dal D.L 68/2012), e soprattutto quanto previsto dalla stessa Costituzione che affida alle Regioni la competenza esclusiva in materia di gestione del diritto allo studio universitario".



"Va sottolineato che in questi anni proprio le Regioni - aggiunge Marini - hanno dovuto, con risorse proprie, sopperire alla costante diminuzione del Fondo nazionale per il diritto allo studio che ha subito, per effetto delle diverse manovre finanziarie nazionali, quasi il totale azzeramento.

"Ritengo dunque assolutamente sbagliato il contenuto di questo emendamento ed auspico che nel prosieguo dell'iter parlamentare del 'decreto del fare' Governo e Parlamento modifichino sostanzialmente la normativa introdotta, al fine di salvaguardare il pieno diritto allo studio universitario. Auspico altresì - conclude la presidente - che sempre in questa circostanza il Parlamento provveda a dare copertura finanziaria al Fondo integrativo per l'erogazione delle borse di studio che per il 2014 risulta essere praticamente pari a 'zero'".

fondi comunitari 2014-2020: domani, venerdì 26 luglio, incontro presidente marini con comuni lago trasimeno

Perugia, 25 lug. 013 - La valorizzazione dell'area del Lago Trasimeno nell'ambito della futura programmazione dei fondi comunitari 2014-2020. E' questo il tema dell'incontro operativo tra la Giunta regionale dell'Umbria e Sindaci e Giunte comunali dei Comuni di Magione, Passignano sul Trasimeno, Tuoro, Paciano, Piegaro, Panicale, Città della Pieve e Castiglione del Lago, in programma per domani, venerdì 26 luglio.

L'incontro, convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ne coordinerà i lavori, si svolgerà a Palazzo della Corgna, sede del Municipio di Castiglione del Lago, alle ore 9.30.

trasimeno, tra regione umbria e comuni unità di intenti per costruire strategia integrata

Perugia, 26 lug. 013 - Costruire una strategia integrata, comune e condivisa per il futuro dell'area del lago Trasimeno che dalla logica della tutela - pur importante - passi a quella dello sviluppo, per offrire alle comunità locali più crescita, lavoro e benessere. È questa la sfida ambiziosa che vede uniti Regione Umbria e Comuni dell'area del Trasimeno. Una unità di intenti emersa al termine dell'incontro operativo tra la Giunta regionale dell'Umbria (presenti gli assessori Carla Casciari, Fabrizio Bracco, Fernanda Cecchini e Silvano Rometti) e Sindaci e Giunte comunali dei Comuni di Magione, Passignano sul Trasimeno, Tuoro, Paciano, Piegaro, Panicale, Città della Pieve e Castiglione del Lago, convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ne ha coordinato i lavori, e che si è svolto a Palazzo della Corgna, sede del Municipio di Castiglione del Lago.

I rappresentanti della Regione e dei Comuni si sono quindi confrontati sul tema della valorizzazione dell'area del lago Trasimeno nell'ambito della futura programmazione dei fondi comunitari 2014-2020: "Dobbiamo cogliere l'opportunità della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 per mettere in campo una



azione strategica che faccia perno sulla realtà del lago Trasimeno, per costruire insieme a voi - ha affermato la presidente Marini rivolgendosi ai Sindaci e ai membri delle Giunte comunali - un quadro di progetti concreti che puntino a determinare le condizioni di un nuovo sviluppo che dovrà mettere a valore l'unicità di questo straordinario patrimonio ambientale, paesaggistico, agricolo ed anche economico e produttivo".

La presidente Marini, dopo aver ricordato che i prossimi mesi saranno decisivi per l'elaborazione del programma operativo regionale per l'utilizzo delle risorse comunitarie del prossimo settennato, ha ribadito la disponibilità della Giunta regionale a lavorare sin da subito assieme ai Comuni del Trasimeno "per costruire e condividere una azione di sistema che sappia anche cogliere la sfida dell'integrazione tra i diversi Fondi strutturali in una logica, appunto, 'plurifondo', che sia in grado di valorizzare la capacità progettuale e di programmazione degli stessi territori".

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come la prossima stagione dei fondi comunitari sarà decisiva per lo sviluppo dell'Umbria e che queste saranno le uniche risorse pubbliche sulle quali si potrà contare per mettere in atto strategie di crescita.

Con le risorse comunitarie - è stato detto - "non si può far tutto": "l'Unione Europea pone, per l'utilizzo di queste risorse, precisi vincoli, il più importante dei quali è che tutta la programmazione dovrà essere mirata al superamento del 'gap' di ritardo delle regioni europee di determinate aree, e quindi a favorire l'elevamento dei livelli di crescita, sviluppo, occupazione e competitività delle comunità regionali e dei rispettivi sistemi produttivi e di imprese che ne beneficeranno".

I sindaci hanno manifestato particolare apprezzamento per l'iniziativa assunta dalla presidente Marini - condividendone il metodo - di avviare un confronto per definire insieme la futura strategia, e le relative azioni concrete, per dare al lago Trasimeno una nuova possibilità di crescita e di sviluppo cogliendo tutte le opportunità che potranno venire dalla prossima programmazione comunitaria.

Il lago Trasimeno - hanno affermato i Sindaci - rappresenta un 'unicum', un elemento unificante e identitario che se adeguatamente valorizzato potrà rappresentare il vero valore aggiunto per la crescita di tutte le comunità lacustri e contribuire così alla crescita di tutta l'Umbria.

nomine prefetti e questore, presidente marini augura benvenuto e buon lavoro in umbria

Perugia, 26 lug. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, esprime "l'apprezzamento" per la nomina dei nuovi Prefetti di Perugia e Terni, Antonio Reppucci e Gianfelice Bellesini, e del nuovo Questore di Terni, Carmine Belfiore. "A loro - afferma - vanno gli auguri di buon lavoro, miei e della Giunta regionale, nell'auspicio che si possa continuare nella



positiva collaborazione istituzionale, nell'interesse di tutta la comunità regionale".

"In attesa di poterlo fare personalmente - conclude la presidente - rivolgo loro l'affettuoso saluto di 'benvenuti in Umbria'. Colgo, inoltre, questa occasione per rinnovare ancora il ringraziamento ai Prefetti uscenti, Vincenzo Cardellicchio e Vittorio Saladino, e al Questore uscente di Terni, Luigi Vita, per l'opera svolta in Umbria nel corso del loro mandato".

morte sergio ragni, presidente marini: un "combattente" della cultura

Perugia, 26 lug. 013 - "Con la morte di Sergio Ragni, Perugia e l'Umbria perdono uno dei maggiori e più appassionati protagonisti della cultura e del teatro". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, "particolarmente rattristata" dalla notizia della morte di Sergio Ragni.

"In questo momento - ha proseguito la presidente - voglio innanzitutto trasmettere alla moglie Eleonora ed alla figlia Bianca Maria il più profondo sentimento di partecipazione al loro grave lutto, sia mio personale che di tutta la Giunta regionale".

"Sergio Ragni - ha aggiunto - è stato un vero 'combattente' della cultura in Umbria. Scrittore, sceneggiatore di opere teatrali, al teatro ha dedicato la sua intera vita, sia come docente che come storico e instancabile ricercatore. Dobbiamo essere grati anche a lui, al suo spiccato e generoso impegno civico, per la grande diffusione che la cultura teatrale ha raggiunto nella nostra regione".

morte sergio ragni, il "dolore" dell'assessore bracco: un intellettuale poliedrico che lascia un vuoto enorme nella cultura perugina ed umbra

Perugia, 27 lug. 013 - "La scomparsa di Sergio Ragni crea un vuoto enorme nella cultura perugina ed umbra". L'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, esprime "profondo dolore" per la morte dello scrittore e regista perugino, unendosi al dolore di "tutti coloro che, come me, lo hanno conosciuto personalmente e hanno potuto apprezzare, insieme alle qualità professionali, le sue grandi doti umane".

"Sergio Ragni - ricorda l'assessore - è stato un protagonista della vita culturale perugina dagli anni Cinquanta ad oggi. Un intellettuale poliedrico, con un grande amore per il teatro e una vastissima cultura teatrale che ha speso anche per la nascita di compagnie importanti come la Fontemaggiore, del Centro universitario teatrale e numerose esperienze teatrali. Come docente di Storia del teatro - rileva ancora - ha accompagnato la nascita dell'Audac e la sua trasformazione nel Teatro Stabile dell'Umbria".

Non vanno dimenticate "le sue attività di autore e regista teatrale, di scrittore di romanzi e racconti, apprezzate dalla critica e dal pubblico - aggiunge Bracco -, la sua straordinaria



attenzione alle avanguardie teatrali e alla diffusione di una cultura teatrale a Perugia e nella regione. Intellettuale a tutto tondo, è stato un punto di riferimento di tanti operatori culturali teatrali della nostra regione, per la sua preparazione, la curiosità e vivacità culturale, la capacità di ascolto e di insegnamento".

"La morte di Sergio segna una grande perdita", conclude l'assessore Bracco che esprime il suo dolore e cordoglio alla moglie Eleonora e ai figli, con "un abbraccio affettuoso".

isrim, presidente marini a ricercatori: il vostro appello ci spinge a un ulteriore impegno su temi ricerca e innovazione

Perugia, 30 lug. 013 - "L'appello dei ricercatori dell'Isrim coglie la nostra sensibilità e ci impone un ulteriore impegno". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rispondendo alla lettera aperta inviata dai ricercatori dell'Isrim, l'Istituto Superiore di Ricerca e Formazione sui materiali speciali per le tecnologie avanzate che ha sede a Terni, in cui si sollecita il suo intervento. La presidente sottolinea che "sui temi della ricerca e dell'innovazione, la Regione Umbria pone un'attenzione particolare, come dimostrano numerosi atti anche di queste settimane. La stessa programmazione dei fondi strutturali 2014/2020 va nella stessa direzione. Non può che restare fermo, però - aggiunge la presidente - che ogni attività gestita direttamente o comunque con il sostegno del denaro pubblico debba rispondere in modo imprescindibile a criteri di sostenibilità economica. Tanto più oggi, in un regime di fortissimo restringimento delle risorse pubbliche e di 'spending review'".

"Sarà mia cura, a proposito della situazione Isrim - conclude la presidente - assicurare che, oltre alla non più procrastinabile azione di risanamento, possa essere assicurata un'iniziativa parallela volta all'individuazione di un percorso che non disperda un patrimonio di conoscenze e di professionalità".

agricoltura e foreste

agroalimentare: "cluster" tecnologico nazionale agrifood "cl.a.n.", domani 17 luglio conferenza stampa a Perugia

Perugia, 16 lug. 013 - Obiettivi e finalità della prima tappa del "roadshow" di presentazione del "Cluster" tecnologico nazionale Agrifood "CL.A.N." alle Regioni e agli Enti locali e territoriali, saranno al centro di una conferenza stampa che si terrà domani, mercoledì 17 luglio, alle ore 12, nella Sala dei Sindaci del Comune di Perugia. Saranno presenti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, esponenti della Presidenza del Cluster, Daniele Rossi e Dario Braga ed il presidente di Confindustria Umbria, Umbro Bernardini. Nel corso della Conferenza stampa verranno presentate le finalità e le ricadute del progetto Prosit sia sul territorio regionale sia sul territorio nazionale. Il



valore del Progetto Prosit è di 11.740.000 euro su un complessivo di 35.624.553 euro dei Cluster relativi all'Agroalimentare.

agroalimentare: "cluster" tecnologico nazionale agrifood; marini: "ricerca ed innovazione per sostenere competitività intero sistema dell'umbria"

Perugia, 17 lug. 013 - "Sicurezza alimentare, nutrizione e migliori stili di vita, sostenibilità dell'industria agroalimentare: sono questi i tre obiettivi strategici nei quali l'Umbria, ed il suo sistema economico, intendono investire le risorse ottenute grazie al bando nazionale che proprio un anno fa qui a Perugia l'allora ministro per l'università e la ricerca presentò, e che ha visto l'affermazione del nostro progetto di Cluster tecnologico per il settore agroalimentare". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della conferenza stampa svoltasi a margine dei lavori della prima tappa del "roadshow" nazionale di presentazione del Cluster agrifood nazionale, promosso da Regione Umbria, con il Parco tecnologico agroalimentare, Federalimentare, Federazione Italiana dell'Industria Alimentare e da Aster, Consorzio tra Regione Emilia Romagna, Università, enti di ricerca, e Associazioni imprenditoriali.

"La nostra presenza all'interno di questa esperienza del Cluster - ha proseguito la presidente Marini - è coerente con il percorso che come Regione abbiamo avviato nella definizione delle nuove strategie di utilizzo dei fondi comunitari che proverranno dalla programmazione 2014-2020 e che saranno particolarmente orientati a sviluppare proprio i settori della ricerca e dell'innovazione. In questo percorso l'Umbria è protagonista, e intende cogliere l'opportunità del Cluster per offrire agli operatori dell'industria regionale agroalimentare la possibilità di elevare, attraverso ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, la qualità delle sue produzioni ed il livello di competitività dell'intero sistema".

Di "laboratorio Umbria" ha parlato Daniele Rossi, Presidente del Cluster ed anche di Federalimentare, che ha voluto sottolineare innanzitutto "il grande spirito di cooperazione che abbiamo registrato tra istituzioni, imprenditori e loro associazioni di categoria, e grazie al quale ora avremo una straordinaria opportunità di investimenti in questo settore che - ha ricordato Rossi - è il solo che in Italia come in Umbria registra un segno positivo. Il nostro modello di alimentazione resta unico al mondo per qualità e possiamo fare ancora di più e meglio. Voglia anche sottolineare come l'esperienza di questo Cluster ci rassicura sulla capacità del nostro Paese di fare sistema".

Anche il responsabile del settore agroalimentare di Aster, Enzo Bertoldi, ha voluto sottolineare l'importanza del Cluster "perché è riuscito a mettere insieme le imprese italiane ed umbre che operano in questo settore, sia le piccole che le medie, che potranno ora beneficiare di un budget di oltre 50 milioni di euro



per progetti di innovazione sia del prodotto che dei processi produttivi"; Aurelio Forcignanò, direttore di Confindustria Umbria, ha definito il Cluster "un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico, privato ed istituti di ricerca e alta formazione come l'università, che insieme si mettono al servizio dell'impresa, ma anche dei cittadini, i beneficiari dei prodotti agroalimentari sempre più sicuri e di qualità, come sono quelli dell'agricoltura umbra".

"Il settore agroalimentare è quello che forse meglio di altri esprime l'identità della nostra terra. Come Regione Umbria abbiamo aderito al progetto del Cluster agrifood perché lo abbiamo ritenuto pienamente coerente con le nostre politiche per lo sviluppo e con lo stesso spirito del nostro Piano di sviluppo rurale". È quanto ha affermato Fernanda Cecchini, assessore regionale all'agricoltura, che con il suo intervento ha chiuso i lavori di presentazione del Cluster.

"Attraverso diverse misure finanziarie come Regione - ha proseguito Cecchini - abbiamo messo a disposizione del sistema delle imprese agroalimentari oltre 20 milioni di euro per favorire l'innovazione di prodotto e di processo. Devo dire che in Umbria proprio questo comparto ha dimostrato una particolare sensibilità ad investire nella ricerca e nell'innovazione. Per questo anche il nuovo Piano di sviluppo rurale conterrà adeguate e specifiche azioni e misure in questa direzione".

"Voglio aggiungere che in Umbria, anche in un periodo storico contrassegnato dalla grave crisi economica, il modo dell'agroalimentare ha fatto la sua parte, investendo risorse e contribuendo anche alla crescita economica. Non a caso questo comparto è l'unico ad avere un segno positivo sia in termini di produzione, che di fatturato ed occupazione. Ed è significativo che la metà delle imprese che hanno aderito al Cluster, così come la metà delle risorse che saranno investite, sono espressione del settore agroalimentare umbro. Ciò è segno che la piccola Umbria crede in questa scommessa e - ha concluso l'assessore Cecchini - sono certa che tutti ne potremo trarre importanti benefici".

L'Umbria partecipa al progetto di ricerca "pros.it; promozione della salute del consumatore: valorizzazione nutrizionale dei prodotti agroalimentari della tradizione italiana", il cui valore è di 11 milioni 740 mila euro su un budget complessivo di quasi 36 milioni. Il progetto "pros.it", integrando le eccellenze locali, distrettuali e nazionali nel settore della nutrizione e della salute, mira a sviluppare alimenti innovativi che promuovano il benessere e la salute e prevengano lo sviluppo di malattie associate alla dieta. Tre sono gli obiettivi del progetto "pros.it": sviluppare processi di miglioramento nutrizionale della produzione primaria, vegetale e animale, con evidenti ricadute sulla qualità e sul valore nutrizionale di nuovi prodotti alimentari; comprendere il ruolo funzionale di specifici componenti della dieta, sia nuovi che di carattere locale e tradizionale, mediante l'applicazione delle più avanzate



metodologie di studio e attraverso approcci integrati sviluppati ad hoc; promuovere lo sviluppo industriale di alimenti funzionali innovativi che valorizzino le produzioni tipiche del territorio e presentino un valore aggiunto nella promozione della salute del consumatore. Prodotti di diversi settori dell'industria agro-alimentare italiana saranno oggetto della ricerca sviluppata in "pros.it" (pane, pasta e altri prodotti da forno, prodotti lattiero-caseari, olio, salumi), molti dei quali rappresentano alimenti tipici della Dieta Mediterranea. Per lo sviluppo sperimentale di prodotti di interesse industriale, che nascono da un processo di ricerca industriale mirato e dinamico, il progetto integrerà, come partner o sotto forma di ATI create ad hoc, grandi e piccole-medie imprese attive nel settore agroalimentare, Università e distretti tecnologici già coinvolti in progetti di innovazione e sviluppo tecnologico a carattere regionale, nazionale ed internazionale.

export vino umbro: giovedì 25 conferenza stampa presentazione progetto

Perugia, 23 lug. 013 - Giovedì prossimo 25 luglio, alle ore 10,30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del progetto "Esportare il vino in Umbria: competenze e profili professionali a sostegno delle aziende vitivinicole". Parteciperà l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

vino, giovani tecnici commerciali a sostegno export aziende vitivinicole umbre; assessore cecchini: valore aggiunto per le nostre cantine

Perugia, 25 lug. 013 - "Per il mondo del vino umbro, professionalità e competenze come quelle che avete acquisito rappresentano un valore aggiunto, che si innesta e rafforza il lavoro della Regione per la promozione e la commercializzazione di un nostro prodotto di eccellenza, e che non va disperso". L'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, si è rivolta così ai giovani che hanno partecipato al corso di formazione per tecnico commerciale (ufficio export aziende vitivinicole) realizzato dall'associazione Smile Umbria, agenzia formativa promossa dalla Cgil, in partenariato con Cst (Centro italiano di studi superiori sul turismo) e Cescot (ente di formazione della Confesercenti) e che oggi si è concluso ufficialmente con un incontro a Palazzo Donini. Al corso, cofinanziato dalla Provincia di Perugia e con le risorse del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo 2007-2013, hanno preso parte dieci giovani disoccupati (età media intorno ai 25 anni; in prevalenza, sei, le donne), scelti fra 150 iscritti con una selezione che ha accertato innanzitutto il loro livello di conoscenza della lingua inglese. Alla conclusione delle attività formative, che si sono svolte con lezioni teoriche e con quattro



mesi di tirocinio in azienda, nove partecipanti potranno accedere all'esame per ottenere la qualifica riconosciuta dalla Regione.

"Le professionalità formate - ha detto Nadia Favalli, presidente dell'associazione Smile, rivolgendo un appello alle cantine affinché si avvalgano della loro collaborazione - sono pronte a lavorare con le aziende vitivinicole per sviluppare progetti di export. Sono in grado, infatti, di mettere a disposizione competenze preziose, che spaziano dalla definizione delle strategie alla gestione operativa della commercializzazione del prodotto, dal contatto con il cliente straniero al controllo delle spedizioni".

Il progetto, ha ricordato Favalli, è nato proprio dalla constatazione della mancanza, nelle aziende vitivinicole umbre, di una figura appositamente formata nel gestire la commercializzazione del vino nei mercati esteri. Gli stessi partecipanti al corso hanno potuto fare un'analisi dei fabbisogni, durante i tirocini che si sono svolti soprattutto nell'area delle Strade del Vino, interessando cantine di Montefalco, Bevagna, Marsciano, Giano dell'Umbria, Perugia e Torgiano e una cantina fuori regione, a Pordenone. In prevalenza piccole cantine, molto spesso a conduzione familiare e legate al territorio, con una produzione orientata ad un alto livello di qualità.

Chi "incontra" il vino umbro, degustandolo nelle occasioni offerte dai circuiti del turismo enogastronomico o magari nelle fiere organizzate nei Paesi esteri, lo apprezza e mostra un notevole interesse ad acquistarlo, ma questo interesse spesso non viene intercettato dall'azienda vitivinicola o per la scarsa conoscenza dell'inglese e delle altre lingue straniere o per difficoltà organizzative. Difficoltà che possono essere superate con una figura professionale quale quella del tecnico commerciale, su cui hanno "puntato" i partecipanti al corso. "L'agricoltura è l'unico settore della nostra economia, in un contesto di crisi generale, che continua a tenere in termini di occupazione giovanile", ha sottolineato l'assessore Cecchini. Quanto al vino umbro, nell'ultimo triennio l'export è aumentato del 48 per cento. "Gli investimenti fatti dalla Regione per l'ammodernamento del settore vitivinicolo umbro, pari a circa 40 milioni di euro, stanno dando i loro frutti - ha detto -. Ora, attraverso il 'Progetto Vino' vogliamo fare di più e meglio, intervenendo sulle criticità quali quelle rappresentate dalla grande frammentazione della produzione, e facendo leva sulla qualità del prodotto, certificato per la quasi totalità, e sul 'marchio' Umbria. Mantenendo le singole denominazioni - ha spiegato - vogliamo creare un marchio di area che migliori la visibilità e la riconoscibilità del vino umbro tra i consumatori, soprattutto quelli esteri".

Risorse importanti per la promozione del vino umbro nei mercati extra Unione europea, ha detto ancora l'assessore Cecchini, sono state investite anche con il bando "Ocm Vino" (1,4 milioni nell'ultimo pubblicato, per la campagna 2013-2014) e l'Umbria, inoltre, si colloca fra le prime due Regioni per capacità di



impegno e spesa delle risorse del Programma di sviluppo rurale. "Un risultato - ha rilevato - raggiunto grazie alle imprese che in base ai regolamenti europei hanno dovuto cofinanziare gli interventi. Anche in un periodo di crisi, hanno fatto investimenti per accrescere innovazione e ricerca e poter stare al passo con i tempi. È la conferma della vitalità e della dinamicità di un settore in cui - ha concluso - auspico possano trovare la meritata collocazione professionalità e competenze come quelle formate da questo corso, per far emergere sui mercati internazionali non solo i vini delle 'prime donne', le cantine più affermate e organizzate, ma l'intera produzione regionale". All'incontro ha preso parte Giuliana Renelli, della segreteria regionale della Cgil Umbria, che ha sottolineato come la promozione del vino e dei prodotti agroalimentari, in un "unicum" con cultura e turismo, rappresentino un volano per l'economia della regione.

danni maltempo 2013, assessore cecchini: regione umbria trasmette a ministero agricoltura mappa per riconoscimento "eccezionalità"

Perugia, 31 lug. 013 - La Regione Umbria ha attivato le procedure per il riconoscimento da parte del Ministero delle politiche agricole del carattere di 'eccezionalità' delle piogge alluvionali che nel 2013, in particolare dal 14 gennaio al 10 giugno, hanno flagellato numerose aree dell'Umbria. "Al Ministero - ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini - abbiamo trasmesso la mappa delle zone in cui sono stati accertati danni all'agricoltura. Sulla base di questa documentazione, auspichiamo ora un pronunciamento positivo e in tempi rapidi, per dare una risposta al nostro comparto agricolo già duramente provato, oltre che dalla crisi economica generale, dalle avversità atmosferiche. Il riconoscimento, infatti, consentirà l'accesso ai benefici previsti per gli interventi mirati alla ripresa e alla piena operatività delle attività produttive. Nelle aree individuate, inoltre, potranno essere applicati i trattamenti di integrazione salariale per i lavoratori agricoli".

"I problemi e i danni per le nostre imprese agricole e zootecniche - ha aggiunto l'assessore Cecchini - non si sono purtroppo arrestati dopo le alluvioni del novembre 2012, a seguito delle quali la Regione ha ottenuto la dichiarazione dello 'stato di emergenza', con l'assegnazione di risorse finanziarie statali a parziale risarcimento dei danni subiti. Piogge, eccezionali e persistenti, e grandine hanno continuato ad abbattersi su vaste zone dell'Umbria, compromettendo raccolti e produzioni, moltiplicando i danni alle strutture agricole e alle strade interpoderali".

L'assessorato regionale, insieme alle azioni a sostegno delle attività agricole colpite dagli eventi alluvionali del novembre scorso, si è adoperato per fronteggiare anche le nuove necessità. Dopo che le Unioni dei Comuni (ex Comunità montane) competenti per territorio hanno completato e trasmesso la ricognizione dei danni,



aggiornando la situazione alle piogge eccezionali del 10 giugno, è stata predisposta la delimitazione delle aree danneggiate per le quali si chiede il riconoscimento del carattere di "eccezionalità". La mappa, approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore Cecchini, per quanto riguarda i danni alle strutture agricole comprende, in provincia di Perugia, aree dei comuni di Bevagna, Cannara, Castiglione del Lago, Città di Castello, Gualdo Cattaneo, Gubbio, Massa Martana, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, Pietralunga, Spoleto, Todi (fra i territori più colpiti), Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Umbertide; in provincia di Terni, zone del comune di Attigliano. Relativamente ai danni alle infrastrutture connesse all'attività agricola, le strade interpoderali danneggiate ricadono nei territori comunali di Gubbio e Valfabbrica, in provincia di Perugia.

ambiente

g.r. conferma pareri negativi su due impianti fotovoltaici in progetto a Castel Giorgio

Perugia, 18 lug. 2013 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente, Silvano Rometti, ha confermato i tre pareri definitivi negativi, resi da alcune amministrazioni non statali in sede di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

Contestualmente, la Giunta si è anche pronunciata in merito alla richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, finalizzata all'intesa Stato-Regione, condividendo i contenuti e le motivazioni espresse nel parere definitivo negativo reso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, sempre nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, riguardante i due impianti: "Con tale pronuncia - ha spiegato Rometti - la Giunta regionale ha inteso ribadire i principi già espressi con propri precedenti atti regolamentari volti al perseguimento di un corretto equilibrio tra necessità di sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e salvaguardia delle peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio regionale".

rifiuti: lunedì 22 rometti consegna attestati a 16 comuni

Perugia, 19 lug. 2013 - Lunedì 22 luglio, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, consegnerà un attestato di merito ai rappresentanti dei Comuni che, nel corso del primo semestre del 2013, hanno raggiunto l'obiettivo del 65 per cento di raccolta differenziata, così come previsto dal Piano regionale dei rifiuti. I Comuni interessati sono 16: Umbertide, Lisciano Niccone, Bastia, Fratta Todina, Marsciano, Montecastello Vibio, Todi, Piegaro, Torgiano, Cannara, Deruta, Massa Martana, Corciano, Gualdo Cattaneo, Campello sul Clitunno, Attigliano.

Saranno presenti i rappresentanti degli ATI e dei Gestori del Servizio di raccolta.



rifiuti: rometti, "17 i comuni umbri che differenziano 65 per cento dei rifiuti, un esempio da seguire"

Perugia, 22 lug. 013 - Continua a salire in Umbria il livello di raccolta differenziata dei rifiuti. Lo conferma il fatto che sono ben 17 i Comuni che nel primo semestre del 2013 hanno raggiunto o superato l'obiettivo del 65 per cento di differenziata, così come previsto dal Piano regionale di gestione dei rifiuti.

Il dato è stato reso noto stamani dall'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, nel corso di un incontro che si è svolto a Perugia per consegnare un attestato di merito ai rappresentanti dei 17 Comuni: Umbertide, Lisciano Niccone, Bastia Umbra, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Marsciano, Monte Castello di Vibio, Todi, Piegaro, Torgiano, Cannara, Deruta, Massa Martana, Corciano, Gualdo Cattaneo, Campello sul Clitunno e Attigliano.

"Grazie all'impegno dei cittadini, delle amministrazioni comunali e dei gestori del servizio - ha rilevato Rometti - si è raggiunto un risultato eccezionale, rispetto allo stallo degli anni precedenti, che pone ora l'Umbria al primo posto fra le Regioni dell'Italia centrale per la raccolta differenziata dei rifiuti. Solo tre anni fa - ha spiegato - la raccolta differenziata superava di poco il 30 per cento e il traguardo del 65 per cento di raccolta differenziata sembrava lontano e le difficoltà di riorganizzazione dei servizi, in particolare nelle zone densamente abitate, sembravano insormontabili. Al contrario - ha aggiunto - i risultati di oggi confermano che quando sono rispettate le modalità di raccolta previste dal Piano regionale, in particolare per i rifiuti organici, è possibile conseguire lo scopo. Di questo dobbiamo rendere merito ai Comuni che, pure in un quadro drammatico della finanza pubblica, hanno creduto e investito risorse importanti del bilancio comunale".

Rometti ha quindi evidenziato che "di particolare rilevanza è il fatto che, per la prima volta, fanno parte dell'elenco dei cosiddetti 'virtuosi', cinque comuni di medie dimensioni - Bastia Umbra, Marsciano, Todi, Umbertide e Corciano - con risultati che vanno anche oltre il 70 per cento e che portano, nel mese di giugno, la media regionale di raccolta differenziata al 50 per cento. Ciò - ha aggiunto - è stato possibile grazie all'impegno delle amministrazioni comunali che, sulla base delle indicazioni del Piano, stanno procedendo alla riorganizzazione dei servizi di raccolta secondo la modalità porta a porta".

Per sostenere questo impegno, Rometti ha ricordato che "la Regione ha fatto e continuerà a fare la sua parte", destinando risorse del proprio bilancio al cofinanziamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta domiciliare, che "auspichiamo sia completata nei prossimi mesi su tutti i Comuni del territorio regionale".

Rometti ha ricordato come la Regione abbia destinato premialità per 1 milione 800mila euro per i Comuni sopra i 10mila abitanti (nelle annualità 2011-2012) e 120mila euro per i piccoli Comuni. Altri 166mila euro sono stati destinati per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti nelle "ecofeste" che hanno



conseguito il marchio regionale. "Risorse largamente insufficienti - ha rilevato - e ben inferiori a quelle di altre Regioni che pur non hanno ottenuto gli stessi buoni risultati. Abbiamo pertanto ritenuto importante attribuire un riconoscimento ai Comuni più virtuosi per il traguardo raggiunto".

Il trend di crescita annuo della raccolta differenziata in Umbria è del 6 per cento e, grazie alla "spinta" impressa in questi ultimi anni, come ha ricordato il dirigente del Servizio regionale Qualità dell'ambiente Andrea Monsignori, ora più della metà dei rifiuti prodotti viene avviata a recupero e non finisce in discarica. All'incremento della raccolta differenziata, inoltre, si è associato un decremento di oltre 100 tonnellate della quantità di rifiuti prodotti nel 2012 rispetto all'anno precedente.

"Bisogna continuare su questa strada, senza abbassare la guardia - ha detto l'assessore Rometti - Occorre vigilare e lavorare affinché su tutto il territorio regionale si segua l'esempio di questi Comuni riguardo alle modalità e all'efficacia della riorganizzazione dei servizi. Nell'immediato futuro - ha detto l'assessore - occorreranno ulteriori sforzi per incrementare la qualità della raccolta, minimizzare gli scarti e valorizzare le frazioni di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata".

Gli amministratori dei Comuni "virtuosi", ai quali la coordinatrice regionale Ernesta Maria Ranieri ha rivolto l'invito a continuare anche nella loro importante opera di sensibilizzazione, hanno sollecitato attenzione sui riscontri economici per i cittadini e sui possibili effetti negativi della "Tares", la nuova tassa su rifiuti e servizi.

Quello dei "benefici" economici per i cittadini, ha detto loro l'assessore Rometti, sarà un aspetto che verrà approfondito nelle prossime settimane nell'ambito del percorso che porterà all'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti, alla luce sia della riduzione dei rifiuti e dell'aumento della raccolta differenziata, sia della nuova normativa nazionale.

rischio frane e calamità: ci sarà una nuova legge regionale

Perugia, 22 lug. 013 - La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore regionale Stefano Vinti, ha deciso di iniziare il percorso di revisione delle normative che regolano l'esecuzione di opere per la protezione dal rischio frane e calamità pubbliche. "In Umbria, ha dichiarato l'assessore Vinti, la necessità di convivere con il dissesto idrogeologico attraverso azioni di difesa del patrimonio antropico si è imposta già alla fine degli anni '70, con la Legge Regionale del dicembre 1978, n. 65 "Norme per la esecuzione di opere di consolidamento abitati. Trasferimenti abitati e pronti interventi in caso di calamità pubbliche", che per due decenni è stata il principale strumento legislativo di protezione dal rischio di frana con finalità sia di prevenzione che di pronto intervento a valle degli eventi. Attraverso questa legge, la Regione Umbria ha di fatto esercitato



la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, finanziando interventi di consolidamento su 42 centri abitati colpiti o minacciati da movimenti franosi, a fronte di un "progetto generale di massima" che doveva prevedere anche la delimitazione e la zonazione dell'area interessata, limitando in modo severo le trasformazioni urbanistiche nei territori sottoposti ad interventi di consolidamento, secondo una logica sicuramente innovativa e lungimirante. Nel corso degli anni però, ha sottolineato l'assessore, questa norma è stata superata dalla legislazione nazionale, sia sul piano della prevenzione, dove agisce il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico approvato dall'Autorità di Bacino Fiume Tevere nel novembre 2006, che dell'emergenza, in gran parte affidata ai Piani di Protezione Civile. In particolare nell'ultimo decennio l'orientamento ad intervenire sul dissesto idrogeologico si è definitivamente consolidato nel Piano di Bacino che interpreta e vincola il territorio in funzione della gravità del rischio, sostituendosi alla Legge Regionale 65 come strumento principe di prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Il piano vigente individua in Umbria 185 aree esposte a rischio di frana, soggette a normativa vincolistica ai fini edificatori e che necessitano prioritariamente di interventi per la mitigazione del rischio, assorbendo circa la metà dei centri abitati dichiarati da consolidare. Il risultato, ha affermato Vinti, è quello per cui, nei centri già dichiarati da consolidare e attualmente confermati a rischio da frana dal Piano di Bacino, le due normative vincolistiche si sovrappongono generando difficoltà di applicazione". "Attualmente, aggiunge l'assessore Vinti, della Legge Regionale 65 resta attivo, anche se con modesti stanziamenti annuali, il solo canale di finanziamento relativo al pronto intervento, gestito dal Servizio di Protezione Civile, che eroga risorse per lavori urgenti e inderogabili conseguenti a calamità pubbliche. Insomma è diventato indispensabile aggiornare la legge coordinandola con la nuova architettura legislativa nazionale, disegnando una legge più ampia, che in ambito regionale dovrà definire le iniziative e coordinare le azioni per favorire la prevenzione del rischio da frana. La legge dovrebbe promuovere la gestione unitaria della materia, coordinandosi con la legislazione nazionale". Il percorso delineato dalla Giunta regionale, prevede la verifica dello stato di attuazione degli interventi di riduzione del rischio nei centri abitati dichiarati da consolidare ed eventuale inclusione del PAI delle zone non ancora definitivamente consolidate ed il perfezionando le azioni dirette alla prevenzione del rischio idrogeologico coordinandosi con il PAI con le normative di Protezione Civile. Sarà anche promosso l'aggiornamento e la condivisione del progetto IFFI (Inventario Fenomeni Franosi in Italia), per costituire un polo unico di riferimento di una rete di interscambio condivisa con gli enti territoriali e sostenere tutte le azioni necessarie per la mitigazione delle situazioni di dissesto, in particolare le



indagini conoscitive volte alla definizione dei modelli di frana, la progettazione preliminare propedeutica all'inclusione nei piani di finanziamento, le attività di monitoraggio e manutenzione. "Infine, ha concluso Vinti, è nostra intenzione promuovere le iniziative volte alla divulgazione, educazione e informazione sul rischio da frana, presupposto indispensabile per una convivenza consapevole con il rischio idrogeologico". Nella revisione e aggiornamento della Legge regionale 65 saranno coinvolti tutti i soggetti aventi titolo in materia, tra cui, oltre i Servizi regionali competenti, le Autorità di Bacino, le Università e gli Istituti di Ricerca con competenze nel settore del rischio idrogeologico e pertanto sarà istituito per la preparazione delle proposte di disegno di legge e di regolamento, un apposito Gruppo di Lavoro, coordinato dal Dirigente del Servizio Geologico e Sismico o suo delegato, composto da soggetti ed esperti segnalati dalla stessa Giunta regionale e dagli Enti interessati.

carta geologica interregionale, domani 24 luglio a perugia prima riunione servizi geologici umbria, toscana, marche ed emilia romagna

Perugia, 23 lug. 013 - Si riuniranno per la prima volta a Perugia domani 24 luglio, alle ore 10.30, nella sede regionale di piazza Partigiani, i rappresentanti dei Servizi Geologici delle Regioni dell'Appennino Settentrionale, Emilia-Romagna, Marche, Toscana ed Umbria al fine di proseguire i lavori di omogeneizzazione e coordinamento delle cartografie geologiche e geotematiche.

Le attività si svolgono in applicazione del protocollo di intesa sottoscritto nel maggio 2012 fra le quattro Regioni "in materia di collaborazione nelle attività di sviluppo della carta geologica, delle tematiche applicative e dei servizi web". Nello specifico, l'incontro sarà dedicato all'analisi e condivisione della "Legenda Geologica Interregionale", passo fondamentale per la formulazione di uno strumento univoco e rappresentativo delle caratteristiche geologiche dell'Appennino Settentrionale.

Sarà presente l'assessore regionale alle Politiche di mitigazione dei rischi naturali, Stefano Vinti: "Si tratta di un lavoro importante - sottolinea - per la predisposizione di uno strumento di base ed indispensabile per la programmazione di azioni di mitigazione dei rischi idrogeologici e sismici e per un corretto e sostenibile impiego delle risorse naturali".

rifiuti, lunedì 29 luglio presentazione attività comune umbertide per strategia "rifiuti zero" e raccolta differenziata

Perugia, 27 lug. 013 - Il Comune di Umbertide è "primo in Umbria nella raccolta differenziata e nella strategia 'Rifiuti zero': dopo aver ricevuto l'attestato di merito della Regione Umbria per il superamento del 65 per cento di rifiuti differenziati, contribuendo a uno degli obiettivi del Piano regionale di gestione dei rifiuti, l'amministrazione comunale illustrerà le attività svolte e le iniziative "pilota" che verranno realizzate nel territorio comunale nel corso di una conferenza-stampa che si



terrà lunedì 29 luglio a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alle ore 11.

All'incontro con i giornalisti prenderanno parte l'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti e, per il Comune di Umbertide, il sindaco Marco Locchi e l'assessore all'Ambiente Giovanni Valdambrini.

rifiuti, umbertide prima per raccolta differenziata e strategia "rifiuti zero"; assessore rometti: risultati che spronano tutti i comuni verso obiettivi piano regionale

Perugia, 29 lug. 013 - "Umbertide, con la percentuale del 75,4 per cento nella raccolta differenziata raggiunta nel maggio scorso e le azioni per il contenimento e il riuso dei rifiuti, si pone come punta di diamante nella realtà umbra: è la dimostrazione di come gli obiettivi fissati dal Piano regionale siano realistici e si possano conseguire anche in tempi brevi". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, esprimendo "apprezzamento" per l'attività del Comune di Umbertide nella gestione dei rifiuti, illustrata oggi nel corso di una conferenza-stampa a Palazzo Donini dal sindaco, Marco Locchi, e dall'assessore comunale all'Ambiente, Giovanni Valdambrini.

In un anno e mezzo, hanno ricordato, l'intera popolazione di Umbertide è stata servita con modalità di raccolta "porta a porta" che ha consentito di superare l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato dal Piano regionale per la gestione dei rifiuti: dal 57,84 per cento del 2012 si è arrivati al 75,4% del maggio scorso. Un risultato premiato dalla Regione Umbria con la consegna al Comune di un attestato di merito, insieme ad altre sedici amministrazioni comunali, raggiunto anche promuovendo la raccolta differenziata presso il mercato settimanale del mercoledì, con la consegna di composte per il compostaggio domestico, una campagna per la raccolta dell'olio esausto presso il centro di raccolta comunale dove sono state installate anche vasche per la raccolta monomateriale del vetro.

Oltre ad aumentare la quantità di rifiuti differenziati, si è guardato anche alla qualità dei materiali raccolti: la modalità organizzativa e l'attivazione di un servizio di vigilanza ambientale, con una particolare attenzione presso i condomini, dove spesso si manifestano le maggiori criticità, ha portato ad esempio alla raccolta di una frazione organica umida compostabile per il 96,35 per cento. L'incremento della raccolta differenziata è stato accompagnato da un sensibile calo della produzione totale dei rifiuti, diminuita dell'11,3 per cento (il raffronto è tra il primo quadrimestre del 2013 e quello del 2012).

"Guardiamo avanti - hanno detto il sindaco Locchi e l'assessore Valdambrini - e per questo due anni fa, primo Comune in Umbria, Umbertide ha aderito alla strategia 'rifiuti zero'. È stato istituito l'Osservatorio 'verso rifiuti zero', di cui fanno parte rappresentanti delle associazioni ambientaliste, della Regione, dei gestori del servizio di igiene urbana con compiti di



monitoraggio del percorso che entro il 2020 dovrà portare alla riduzione della produzione di rifiuti alla fonte. Un percorso intrapreso finora in Umbria anche dalle amministrazioni comunali di Città della Pieve, Narni e San Giustino, con cui vogliamo fare rete”.

Tra le azioni previste, convenzioni con le attività della ristorazione e i supermercati per il recupero dei prodotti alimentari o eccedenze di pasti, la realizzazione di un centro comunale per la riparazione e il riuso di beni durevoli (già attuato per i banchi di scuola; si pensa a uno spazio per lo smontaggio e il riutilizzo di elettrodomestici e computer), il recupero dell'inventario di parafarmaci e prodotti cosmetici. Il coinvolgimento dei cittadini è continuo, anche attraverso le "ecofeste".

"L'azione determinata svolta dal Comune di Umbertide, il lavoro costante e quotidiano con cui mette in pratica le linee guida regionali - ha detto l'assessore Rometti - incoraggia ed è di sprone per la concretizzazione dell'obiettivo di azzerare il conferimento dei rifiuti che la Regione si è posta e ha riconfermato con il Quadro strategico regionale 2014-2020 e la riforma che ha assegnato a un unico soggetto, l'Auri, le funzioni in materia di rifiuti e risorse idriche".

"Umbertide - ha concluso - ha compiuto il salto maggiore in termini di quantità e di qualità dei rifiuti differenziati e impegnandosi al massimo per la strategia 'rifiuti zero'. È la prova di come, operando presto e bene, dal 50 per cento attuale nel giro di un paio d'anni si possa raggiungere la media del 65 per cento della raccolta differenziata in tutta la regione, un traguardo finora non conseguito da nessuna altra regione italiana".

Alla conferenza-stampa hanno preso parte, insieme a rappresentanti di Gesenu, la coordinatrice regionale dell'Area Ambiente Ernesta Maria Ranieri e il dirigente del Servizio regionale Qualità dell'ambiente Andrea Monsignorini.

bilancio

adeguamento irpef; bracco: "nessun atto deliberato dalla giunta regionale, ma una serie di ipotesi a cui si sta lavorando"

Perugia, 24 lug. 013 - "Non esiste alcun atto deliberato dalla Giunta regionale dell'Umbria che riguardi le addizionali Irpef. Si sta invece lavorando ad una ampia gamma di ipotesi, così da rispettare le indicazioni del decreto legislativo 68/2011 sulla addizionale regionale all'Irpef. E' quanto afferma l'assessore al bilancio della Regione Umbria, Fabrizio Bracco, su presunte scelte operate in merito dall'esecutivo regionale.

"Solo dopo la pausa estiva, proseguite le dovute valutazioni ed elaborate le diverse ipotesi, formulerò una bozza di proposta su cui aprire un'ampia e partecipata discussione politica, sia in Giunta, che in maggioranza e in Consiglio regionale per arrivare all'entrata in vigore del provvedimento dal primo gennaio 2014,



come prevede la legge. Allo stato dei fatti - ha concluso Bracco - la discussione è appena iniziata e ipotesi più fondate le avremo soltanto quando si sarà sviluppata".

casa

mutui prima casa: giovedì presentazione a terni convenzione regione - gepafin

Perugia, 23 lug. 013 - Giovedì 25 luglio, alle 10.30, l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, Salvatore Santucci e Marco Tili, rispettivamente presidente e direttore di Gepafin, presenteranno a Terni la convenzione "Mutui garantiti prima casa" stipulata dalla Regione con la società Gepafin. Nella sala del Consiglio del palazzo comunale ci sarà anche il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo. Le banche che ad oggi hanno aderito all'iniziativa, che rende più accessibile l'acquisto della prima abitazione, sono: Unicredit Spa, Banca di credito cooperativo di Spello e Bettona, Banca popolare di Ancona, Banca di Mantignana e di Perugia credito cooperativo umbro, Cassa di risparmio di Orvieto, Veneto Banca, Banca di Anghiari e Stia credito cooperativo, Crediumbria e Banca popolare Etica.

lunedì prossimo, in giunta regionale provvedimenti per sfrattati e nuovi criteri per i bandi per l'assegnazione di alloggi

Perugia, 26 lug. 013 - "La crisi economica, la difficoltà per le famiglie di trovare un alloggio ma anche le difficoltà sempre più crescenti a far fronte al pagamento degli affitti magari di fronte alla perdita del posto di lavoro: è lo scenario che accompagnerà la Giunta Regionale, nella sua prossima seduta, ad occuparsi da un lato della revisione dei criteri per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale e dall'altro di avviare un bando a sostegno delle famiglie sfrattate per la cosiddetta morosità incolpevole". L'assessore regionale alle politiche abitative, Stefano Vinti, annuncia così i due provvedimenti che saranno discussi lunedì prossimo dalla Giunta regionale. In questi giorni l'assessore ha incontrato i comuni umbri che dovranno emanare i bandi per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale. Si è concordato un percorso che prevede l'indicazione regionale dei criteri per la formazione delle graduatorie che saranno validi in tutti i comuni dell'Umbria. "E questi criteri, ha annunciato Vinti, saranno approvati dalla Giunta regionale e discussi nella competente Commissione del Consiglio Regionale. Poi ogni comune, attraverso un atto del Consiglio Comunale, li potrà integrare inserendo altri quattro criteri in base alle peculiarità ed alle situazioni del proprio territorio". Il secondo fronte invece si aprirà per offrire un sostegno alle famiglie sfrattate. "E' un problema ormai molto presente anche nella nostra regione, afferma l'assessore. Stiamo definendo un meccanismo che prevede un contributo da parte dell'Ater direttamente ai proprietari di immobili, per un determinato periodo di tempo, così da aiutare gli inquilini sfrattati a far fronte all'improvviso stato di necessità



attraverso un affitto agevolato a canone concordato. Anche questo nuovo provvedimento è stato discusso con le Associazioni di categoria, ha concluso Vinti, che, mi pare, hanno espresso un grande interesse ed apprezzamento".

giovedì 1 agosto presentazione bando famiglie sfrattate a palazzo donini

Perugia, 29 lug. 013 - Il bando approvato dalla Giunta regionale, nella seduta di oggi, lunedì 29 luglio, a sostegno delle famiglie sfrattate per la cosiddetta morosità incolpevole, sarà illustrato dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà giovedì 1 agosto, alle ore 11,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia.

commercio

rapporto aur su distribuzione in umbria; paparelli: "da gr oltre 5mln di euro per riqualificazione, innovazione e creazione centri commerciali naturali"

Perugia, 17 lug. 013 "Riscoprire e sostenere il valore dell'esercizio di vicinato e promuovere la qualità degli insediamenti commerciali e del loro armonico inserimento nel contesto territoriale, con una attenzione particolare ai centri storici dell'Umbria da trasformare in 'centri commerciali naturali' mettendone a valore, in maniera integrata, le straordinarie eccellenze": è questa la rotta tracciata dall'assessore regionale al commercio, Fabio Paparelli, a chiusura dei lavori di presentazione del Rapporto 2012 su "La distribuzione commerciale in Umbria", realizzato da AUR, che si è tenuta, stamani, a Perugia. "Innovazione, e-commerce, identità urbana, riqualificazione, promozione delle filiere e del commercio legato alle produzioni tipiche, incentivazione di progetti integrati tra commercio e turismo, con una particolare attenzione anche alle questioni legate alla sicurezza e all'adozione di moderne tecnologie" sono le "parole d'ordine" che, secondo l'assessore, dovranno caratterizzare il futuro del commercio in Umbria. Ciò potendo contare su "risorse sostanziose" messe sul piatto dalla Regione e pari ad oltre cinque milioni di euro. "Un milione e settecentomila euro - ha annunciato Paparelli - sono infatti destinati alla chiusura delle graduatorie dei precedenti bandi RESTA, finalizzati soprattutto a sostenere le PMI commerciali nei processi di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, e 3 milioni 700 mila euro verranno destinati, dopo una ampia partecipazione con tutti i soggetti interessati, al finanziamento dei nuovi bandi Resta 3 ed alle misure previste dalla legge 266. In particolare - ha aggiunto - per i borghi ed i centri storici dell'Umbria a far da cornice alla nuova pianificazione commerciale saranno i Quadri Strategici di Valorizzazione, veri e propri strumenti operativi a carattere multisettoriale, su cui saranno chiamati ad impegnarsi, in un



lavoro certamente complesso, sia le amministrazioni locali che le rappresentanze delle associazioni di categoria. Il percorso comune che ci attende per passare dalle idee ai fatti - ha proseguito l'assessore - non è semplice, ma le analisi presentate qui oggi ci confortano rispetto alla direzione da prendere. Domani - ha detto - il Testo Unico sul commercio sarà all'esame della competente Commissione consiliare. Un testo - ha sottolineato - che presenta un alto grado di semplificazione e forti elementi di innovazione, tra i quali anche il 'centro commerciale naturale', che verrà poi concretamente declinato, con proprio atto, dalla stessa Giunta regionale. Intanto stiamo lavorando alla legge per la tutela dei consumatori ed entro l'autunno - ha concluso - verrà ultimata la nuova legge sulle sagre".

Secondo il Rapporto l'Umbria si allinea ad un "modello nord" di distribuzione, caratterizzato da una rete molto sviluppata che, per la prima volta, vede le superfici di media e grande distribuzione superare la metà di quelle di vendita complessive. Risulta elevata soprattutto la presenza di strutture della grande distribuzione alimentare, specie di media dimensione, da correlare - secondo lo studio - alla più elevata spesa pro capite per questo settore seppure nel contesto generale di crisi economica, che conferma trend negativi di valore aggiunto, redditività e occupazione. Le reti distributive al dettaglio diminuiscono, a parità di abitanti, gli esercizi nel complesso, aumentano le loro superfici medie. Cresce sensibilmente la presenza della Grande distribuzione organizzata e delle relative quote di vendita, diminuiscono le ditte individuali, aumenta la quota di imprese plurilocalizzate e le attività secondarie presso le unità locali. Dallo studio emerge inoltre in Umbria un processo di concentrazione di abitanti per esercizio (13,3) superiore alla nazionale (12,5) e una maggiore mobilità dei consumatori nelle aree commercialmente "forti", sia di residenti che di abitanti fuori regione.

Nell'ambito della rete distributiva, un ruolo fondamentale gioca la media distribuzione (quasi un quarto delle superfici complessive di vendita nella regione sono da imputare alle medie strutture) anche a seguito degli interventi di semplificazione delle procedure di inizio attività introdotte con la legge regionale 10/2013. Un andamento che deve però tenere conto del numero di autorizzazioni concesse, ma non ancora attivate, a cui potrebbe non essere dato seguito od esser fortemente ridimensionate. Si assiste inoltre ad un elevato turn over di attività commerciali, con una permanenza media sul mercato temporale molto ridotta e dovuta, nel settore del commercio al dettaglio non tanto al contenimento quantitativo delle rete distributiva, quanto al riassetto, alla qualificazione e valorizzazione dell'esistente e alla previsione che nuove iniziative presentino elevati indici di qualità e si inseriscano correttamente nel territorio, in una visione sia locale che a carattere regionale.



Entrando più in dettaglio, al primo marzo 2012 - secondo il Rapporto stilato da AUR sulle caratteristiche e la consistenza della rete distributiva in Umbria - nella regione sono presenti 16.792 attività commerciali (12.007 in provincia di Perugia e 4.785 in quella di Terni), di cui circa un terzo a prevalenza alimentare. La superficie complessiva di vendita è di 2.045.151 mq e quella media di 121,6 mq (121,6 mq alimentari, 121,8 mq non alimentari), con valori più elevati in provincia di Perugia. E' presente un esercizio ogni 52,7 abitanti e ogni 500 metri, con la più alta concentrazione in provincia di Terni specie nel settore non alimentare. Sono stati rilevati 15.499 esercizi di vicinato (quelli fino a 250 mq), pari al 92,3% del totale, soprattutto nei centri storici e nei comuni di minore dimensione, 1.267 strutture di vendita medie (superficie tra 251 e 1.500 mq nei comuni con meno di 10.000 abitanti e tra 251 e 2.500 mq negli altri) e 26 grandi strutture. Il 74,2% degli esercizi tratta generi del solo settore non alimentare, il 16% generi del solo settore alimentare ed il rimanente 9,7% entrambi i settori. Quasi la metà degli esercizi (49,0%) è gestita da ditta individuale; tra le forme societarie sono più presenti s.n.c. e s.p.a. in provincia di Perugia ed s.r.l. in quella di Terni.

La consistenza demografica dei comuni influenza la superficie media (si passa dai 95,5 mq in quelli con meno di 3.000 abitanti ai 131,4 nei tre maggiori di Perugia, Terni e Foligno che raccolgono il 40% del totale degli esercizi della regione) ed ancor più influisce sulla stessa l'andamento demografico in crescita o calo, mentre l'elevata presenza di flussi turistici sembra agire più sulla numerosità degli esercizi a parità di abitanti: un esercizio ogni 69,5 abitanti nei comuni con meno di 10.000 presenze turistiche nel 2011 e uno ogni 48,2 in quelli che ne hanno registrato oltre un milione. Quanto all'altitudine dei comuni, in quelli collinari e montani le superfici medie degli esercizi tendono a diminuire mentre l'indice di concentrazione sale. Il 29,5% degli esercizi è presente nei centri storici del capoluogo, il 32,2% nelle parti del capoluogo ad essi esterne ed il 39,2% nel resto del territorio comunale. La percentuale di attività nei centri storici è maggiore in provincia di Terni (35,6%) che in quella di Perugia (27,1%) ed è decisamente minore nei comuni di assai ridotta consistenza demografica, specie per gli esercizi alimentari. Tra i 4.960 esercizi presenti nei centri storici spiccano le ditte individuali (55,7% contro la media del 49,0%) e gli esercizi di vicinato (98,0% contro la media del 92,3%). Nelle aree oggetto di Quadri Strategici di Valorizzazione (l.r. 12/2008) sono stati segnalati 732 esercizi, di cui 33 nei centri storici di frazioni.

Le medie e le grandi strutture di vendita risultano 1.293 (1.267 medie e 26 grandi), pari al 7,7% del totale in termini numerici, delle quali 348 a prevalenza alimentare (295.165 mq) e 945 non alimentare (736.166 mq). La superficie (1.031.331 mq) rappresenta il 50,4% del totale regionale e di essa circa la metà è da



imputare alle strutture di minore dimensione (da 251 mq a 600 mq nei comuni con meno di 10.000 abitanti e da 251 mq a 900 mq negli altri). Le medie e le grandi strutture di vendita (1.013 in provincia di Perugia e 280 in quella di Terni) sono generalmente gestite da società di capitali e trattano in prevalenza alimentari, abbigliamento, mobili, auto-moto-cicli e prodotti per l'edilizia. La provincia di Perugia ha in generale una maggiore dotazione di queste strutture, ma in quella di Terni sono percentualmente più presenti grandi strutture ed è maggiore, a parità di abitanti, la superficie per la specializzazione alimentare e, in genere, la superficie media. Oltre l'80% di queste strutture è ubicato nei comuni maggiori (specialmente elettronica o auto-moto-cicli) e, all'interno del territorio comunale, nelle aree esterne al centro storico e, nel caso di strutture non alimentari, anche al capoluogo stesso. Nel centro storico la loro presenza è minima e rappresentata dalle strutture minori, specie di abbigliamento. Delle 1.293 medie e grandi strutture, 144, specie di alimentari, mobili ed abbigliamento, appartengono alle tipologie maggiori soggette ad una particolare disciplina della legge regionale; la loro superficie è di 342.222 mq. I centri commerciali riconosciuti sono 42 ed ospitano 367 esercizi al dettaglio per una superficie di vendita di 121.133 mq. ed i poli commerciali 14 comprendenti 73 esercizi.

Con riferimento alle otto zone socio-economiche omogenee, individuate fino al 2013 dalla l.r. 24/1999, il 57% degli esercizi è presente in quelle di Perugia, Terni e Foligno in cui si trovano anche le strutture maggiori. La zona di Orvieto registra la minore superficie media (81,5 mq) e quella di Perugia la maggiore (139,3).

In riferimento alla media e grande distribuzione, le maggiori quote di superficie sul totale degli esercizi si hanno nelle zone di Perugia, Foligno Spoleto nonché, per il settore alimentare, Castiglione del Lago, mentre in termini di superficie a parità di abitanti le zone più servite risultano quelle di Castiglione del Lago, Perugia e Spoleto per il settore alimentare e Spoleto, Perugia e Foligno per il non alimentare.

A completamento del quadro fornito dall'indagine di campo, si è ritenuto utile fornire uno scenario di riferimento per poter inquadrare la situazione umbra nel contesto territoriale ed in termini diacronici, utilizzando i dati dell'Osservatorio Nazionale del Commercio (ONC). Secondo i dati dell'ONC, nel 2012, il complesso delle attività primarie e secondarie ammonta in Umbria a 16.144 punti vendita; le prime costituiscono i $\frac{3}{4}$ del totale. Le attività primarie umbre hanno un peso nel contesto nazionale dell'1,6%, un valore sostanzialmente stabile dal 2002 e superiore agli indicatori economici di riferimento. La densità delle attività primarie umbre (13,3 unità di vendita ogni 1.000 abitanti) colloca la regione al di sopra della media italiana (12,5) e del Centro (12,8), in posizione intermedia tra il Sud, caratterizzato da circa 16 esercizi ogni 1.000 abitanti ed il



Nord, dove si rilevano valori più bassi (Nord Est 10,4 e Nord Ovest 10,2). La densità degli esercizi umbri nel 2012 si attesta ad un livello leggermente più basso di tutta la serie storica analogamente a quanto avviene a livello medio italiano. Dall'osservazione della dinamica degli esercizi nel tempo, emerge che il rallentamento registrato nel 2011 si trasforma nel 2012 in un'inversione di tendenza con percentuali di segno negativo, a segnalare che il settore sta scontando gli effetti della crisi.

In Umbria nel 2012 più della metà degli esercizi sono imprese individuali; seguono a distanza le società di persone (27,2%) e le società capitali (19%), che risultano in crescita. A livello nazionale si trova una composizione analoga, ma con una più marcata presenza di imprese individuali e un minor divario tra le società di persone e le società capitali. Per quanto concerne la specializzazione merceologica, rispetto alla media italiana l'Umbria mostra un lieve sbilanciamento verso il no food con un'articolazione non troppo dissimile a quella nazionale. La maggiore concentrazione di esercizi si ha tra gli Altri prodotti in esercizi specializzati (41,4%), a cui fanno seguito Esercizi non specializzati, Prodotti Alimentari, Bevande e Tabacco in esercizi specializzati, Altri Prodotti per uso domestico in esercizi specializzati.

Entrando nel dettaglio dei prodotti, le merceologie che presentano in Umbria quote più elevate di esercizi risultano gli Articoli di abbigliamento (16,3% del totale) e il Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (12,6%). Seguono: Altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano), Ferramenta, Prodotti del tabacco e Mobili.

Tra il 2009 ed il 2012, in Umbria solo i Prodotti Alimentari rilevano un trend positivo in tutti e tre gli anni; per inverso decrementi interessano gli Esercizi non specializzati e gli Altri prodotti per uso domestico. Entrando nel dettaglio delle categorie merceologiche, i maggiori decrementi in valore assoluto si sono avuti nel settore non alimentare con le chiusure nei settori dell'Abbigliamento, dei Mobili e dei Prodotti tessili.

Pochi gli esercizi in crescita, tra cui si segnalano la Frutta e verdura, Cosmetici, articoli di profumeria e di erboristeria a cui seguono Medicinali, Apparecchiature per telecomunicazioni e la telefonia e Altri prodotti alimentari in esercizi specializzati.

Le attività secondarie, che nel 2012 costituiscono in Umbria quasi un quarto del totale dei punti vendita, risultano localizzate per la maggior parte nelle sedi principali, similmente a quanto si rileva su base nazionale.

Circa la metà delle attività secondarie sono concentrate nel commercio (23,3%) e nell'alloggio e ristorazione (26,1%).

Secondo i dati sulla grande Distribuzione Organizzata dell'ONC, aggiornati al 2011, in Umbria si concentra il 2,5% del complesso dei Supermercati, l'1,7% degli Ipermercati, il 2,2% dei Minimercati e l'1,9% delle Grandi Superfici Specializzate; spiccano i Grandi Magazzini umbri con il 4,2%.



Con riferimento al rapporto tra superficie di vendita e popolazione, l'Umbria si colloca tra le tre regioni con la più alta densità di superficie complessiva della GDO (591 mq ogni 1.000 abitanti), assieme a Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia. Questo indicatore presenta una forte caratterizzazione territoriale per cui passando da Nord a Sud la densità diminuisce. Con riferimento al complesso delle regioni le diverse tipologie di grande distribuzione in Umbria hanno una densità collocata nella fascia alta; in particolare i supermercati (253,9 mq a fronte del dato medio di 148,9 mq), in analogia alle regioni del Nord est, e i Grandi Magazzini (118,2 mq contro 42 mq).

Dall'analisi degli indicatori relativi alla capacità di innovazione organizzativa, emerge che i Supermercati sono le forme di vendita che si avvalgono maggiormente di collegamento economico con la preminenza dei gruppi di acquisto.

Uno sguardo alla evoluzione dal 2008 al 2011 della grande distribuzione con riferimento a numerosità, superficie e addetti evidenzia in Umbria variazioni complessivamente positive e di entità superiore al dato medio nazionale. Le crescite maggiori si riscontrano in Umbria soprattutto nelle Grandi Superficie Specializzate a cui fanno seguito i Grandi Magazzini e i Supermercati. A livello italiano invece sono i Grandi Magazzini ad aver riportato il trend più consistente.

Nel quinquennio 2007-2011 le vendite complessive al dettaglio (fonte Istituto Tagliacarne nell'ambito dell'ONC), sono diminuite del 2,5% a livello nazionale e al 3% per l'Umbria. Particolarmente sostenuta è stata la riduzione nel settore non alimentare sia in Italia (-4,7%) che in Umbria (-5,7%). L'Umbria si caratterizza anche per una lieve riduzione delle vendite del settore alimentare (-0,1%) in controtendenza con il trend complessivo italiano, leggermente in crescita. Per quanto concerne le principali tipologie distributive si assiste, sia a livello nazionale che in Umbria, ad una flessione delle vendite relative ai piccoli esercizi mentre, a dispetto della crisi, la Grande Distribuzione Organizzata riesce ancora a distinguersi per un andamento in crescita delle proprie vendite al dettaglio.

Infine, le vendite pro-capite umbre risultano le più elevate nel panorama italiano nel settore alimentare mentre si collocano al decimo posto nel settore non food. Nel complesso le vendite pro-capite umbre si posizionano al di sopra della media nazionale e del Centro Italia.

vinti: "anche la grande distribuzione causa la crisi dei centri storici; bene proposta paparelli per realizzare centri commerciali naturali"

Perugia, 18 lug. 013 - "L'Agenzia umbria ricerche ha certificato lo sviluppo abnorme della grande distribuzione in Umbria. Oltre la metà delle superfici di vendita coincidono con quelle della media e grande distribuzione. L'Umbria è terza, tra le regioni italiane, per presenza di grandi centri commerciali. Lo stesso processo di



concentrazione di abitanti per esercizio è superiore alla media nazionale: 13,3 unità di vendita ogni 1000 abitanti in Umbria contro 12,5 del resto del Paese". Lo ricorda l'assessore regionale Stefano Vinti, elencando le evidenti conseguenze: "diminuiscono le reti distributive al dettaglio e calano le ditte individuali a vantaggio dell'aumento delle superfici medie degli esercizi nel loro complesso. Impossibile non collegare a questo immotivato aumento dei centri commerciali la crisi profonda che sta toccando i nostri centri storici".

Per Vinti una delle cause che produce la crisi dei centri storici delle città umbre, ad iniziare da quello di Perugia, "è proprio l'assedio che questi subiscono dai centri commerciali, grandi e medi, il cui effetto è la delocalizzazione dell'attività commerciale del cuore della città. I negozi, le botteghe, i locali storici dell'acropoli non reggono la concorrenza delle grandi strutture di vendita. È il mercato bellezza! Alla perdita del ruolo dei comuni di pianificatori delle attività commerciali sul territorio, almeno così come lo abbiamo conosciuto in passato, fa da eco la perdita di ruolo e funzione del centro storico".

"Naturalmente - sostiene - non possiamo e non dobbiamo ascrivere le problematiche dei centri storici solo alla grande distribuzione. È di tutta evidenza, comunque, che occorre una svolta per porre rimedio a scelte politiche sbagliate che hanno prodotto danni ingenti, su tutti la scomparsa, quasi totale, del piccolo esercente di quartiere, che ha accelerato la desertificazione sociale, crisi occupazionale, 'buchi urbani' di un tessuto che ha visto l'espansione di vere e proprie terre di nessuno dove il malaffare e la piccola criminalità hanno trovato terreno fertile su cui crescere ed attecchire".

"Per questo - sottolinea Vinti - è interessante la proposta dell'assessore regionale al commercio, Fabio Paparelli, sulla trasformazione dei centri storici in centri commerciali naturali. Paparelli lancia una serie di proposte per invertire la rotta, attraverso l'innovazione tecnologica, l'E - commerce, l'identità urbana, la riqualificazione e la promozione delle filiere del commercio legato alle produzioni tipiche e l'incentivazione di progetti integrati tra commercio e turismo".

"Tutto questo - conclude Vinti - per riscoprire e sostenere il valore degli esercizi commerciali di vicinato e per la promozione degli insediamenti commerciali e del loro armonico inserimento nel contesto territoriale. Forse, anche se i buoi sono usciti dalla stalla da un pezzo, non è troppo tardi per recuperare quel rapporto tra cittadino e centro storico ma questo obiettivo è perseguibile solo ed esclusivamente se si pratica una svolta, rispetto alle politiche che hanno determinato la proliferazione della media e grande distribuzione, in favore delle piccole realtà commerciali e della piena fruibilità dei centri storici delle nostre città".

cooperazione internazionale



martedì 23 luglio conferenza-stampa per bilancio programma di attività regione umbria in cina

Perugia, 19 lug. 013 - Il punto su un anno di attività della Regione Umbria in Cina, condotte sia nell'ambito del Programma congiunto Ministero degli Affari Esteri, Regioni e Repubblica Popolare Cinese, sia dei programmi di propria iniziativa, sarà fatto in una conferenza-stampa, che si terrà martedì 23 luglio a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11). Alla conferenza-stampa parteciperanno il direttore regionale Lucio Caporizzi, Giampiero Rasimelli coordinatore delle attività in Cina per la Regione Umbria, il nominato Console d'Italia a Chongqing per la Cina meridionale Sergio Maffettone, il coordinatore della segreteria per il programma MAE-Regioni-Cina Andrea Canapa.

L'attività della Regione Umbria in Cina si è incentrata essenzialmente sulla sicurezza dei prodotti alimentari, promozione turistica, interscambi commerciali fra le imprese, collaborazioni fra università e istituzioni culturali.

conferenza-stampa per bilancio programma di attività regione umbria in cina

Perugia, 22 lug. 013 - Il punto su un anno di attività della Regione Umbria in Cina, condotte sia nell'ambito del Programma congiunto Ministero degli Affari Esteri, Regioni e Repubblica Popolare Cinese, sia dei programmi di propria iniziativa, sarà fatto in una conferenza-stampa, che si terrà domani, martedì 23 luglio a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11). Alla conferenza-stampa parteciperanno il direttore regionale Lucio Caporizzi, Giampiero Rasimelli coordinatore delle attività in Cina per la Regione Umbria, il nominato Console d'Italia a Chongqing per la Cina meridionale Sergio Maffettone, il coordinatore della segreteria per il programma MAE-Regioni-Cina Andrea Canapa.

L'attività della Regione Umbria in Cina si è incentrata essenzialmente sulla sicurezza dei prodotti alimentari, promozione turistica, interscambi commerciali fra le imprese, collaborazioni fra università e istituzioni culturali.

regione umbria fa il punto su anno di relazioni con la cina

Perugia, 23 lug. 013 - Un "Educational Tour", promosso dall'assessorato regionale al turismo, vedrà, dal 21 al 27 ottobre, la presenza in Umbria di tour operators e giornalisti specializzati cinesi, per toccare con mano quanto e come l'offerta turistica umbra possa interessare segmenti consistenti (anche se di nicchia) del pubblico cinese, alla ricerca di "tipicità" ed "esperienze uniche", al di là del tradizionale itinerario Roma-Firenze-Venezia. Ma un veicolo notevole alla promozione dell'Umbria verrà soprattutto dalla presenza, nella settimana dal 23 al 30 agosto, delle telecamere e degli attori, o meglio delle attrici, di un fortunato "talent show", che in onda sulla tv del



Guangxi, nella Cina meridionale, raccoglie uno "share" pari a 80-100 milioni di spettatori a puntata: "Top Models on the Road", prodotto dall'agenzia "Beijing Loren International Model Agency" di Steven Lou (dove "Loren" s'ispira consapevolmente all'attrice italiana Sophia Loren) e viene interamente girato in Italia, con il sostegno di sponsors locali.

"Sarà per l'Umbria un ottimo veicolo di promozione turistica - ha detto Sergio Maffettone, attuale addetto-stampa dell'Ambasciata italiana nella Repubblica Popolare Cinese e prossimo Console d'Italia a Chongqing (Cina Meridionale), partecipando stamani a Perugia ad una conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Donini, per fare il punto di un anno di attività della Regione Umbria in Cina -; si tratta di un 'format' particolarmente seguito nel Guanxi, e sarà uno strumento importante per far conoscere a livello di massa una realtà ancora poco conosciuta. Con la Regione Umbria - ha continuato Maffettone, presente all'incontro con i giornalisti insieme al coordinatore della segreteria per il programma Ministero Affari Esteri-Regioni-Cina Andrea Canapa ed una rappresentanza umbra composta da Giampiero Rasimelli (Relazioni Internazionali), Luigi Rossetti (Attività Produttive) e Antonella Tiranti (Turismo) - abbiamo registrato una piena sintonia di vedute e strategie, apprezzandone, per quanto riguarda le attività in Cina, l'approccio concreto e mirato agli obiettivi".

Sicurezza alimentare, turismo, formazione nel settore del design e della moda, salvaguardia ambientale: questi i principali ambiti di lavoro aperti dalla cooperazione e ribaditi anche dalla recente missione in Cina (dal 15 al 20 giugno scorso), ai quali si aggiungono iniziative che riguardano il settore delle macchine agricole e dell'arredo-casa (è prevista l'apertura di uno "show room" permanente nello Shangdong).

La collaborazione fra il "Beijing Institute of Fashion Technologies", l'Accademia di Belle Arti e il Conservatorio di Perugia (già alla fine di questo mese saranno a Perugia due gruppi di allievi e insegnanti dell'Istituto), prevede dal 2014 la presenza in Umbria di circa 150 studenti cinesi all'anno.

Una iniziativa di rilievo - ha annunciato Luigi Rossetti, sottolineando il positivo ruolo, per la promozione in Cina, degli strumenti operativi della Regione, come il Parco Tecnologico, "Sviluppumbria" e Centro Estero - sarà la inaugurazione di una "location", nel centro di Shanghai, di uno "Spazio Umbria" permanente, dedicato alla promozione integrata e al "Brand Umbria". "Sulla Cina - ha detto Rossetti - devono convergere le diverse componenti ed eccellenze della regione, nella consapevolezza che il mercato cinese è un mercato essenziale e strategico per le nostre imprese. Sono 'traiettorie' da rafforzare, nel perseguimento degli interessi comuni".

"Dobbiamo sfruttare tutte le opportunità di collaborazione che si offrono - ha concluso Sergio Maffettone -, a vantaggio delle nostre imprese, delle nostre famiglie e della società".



cultura

editoria: nel ricordo di Vincenzo Cerami la conferenza-stampa di presentazione della "fiera del libro" di spoletto

Perugia, 18 lug. 013 - "Al mio posto, se le sue condizioni non si fossero negli ultimi tempi improvvisamente aggravate, oggi avrebbe dovuto esserci lui, Vincenzo Cerami, che aveva preso a cuore questa fiera, così come aveva a cuore non soltanto le iniziative culturali di Spoleto - ha detto un commosso Daniele Benedetti, sindaco di Spoleto -, ma quelle di tutta l'Umbria, alle quali offriva la sua piena e disinteressata disponibilità, per un puro spirito di servizio nei confronti di un territorio che amava profondamente". All'indomani della scomparsa di Vincenzo Cerami, non poteva che svolgersi così, nel suo ricordo e nel suo rimpianto, la prevista conferenza-stampa di presentazione della seconda edizione di "Libri all'Orizzonte/ Fiera del Libro di Spoleto", che si terrà dal 26 al 28 luglio. Nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, sia Benedetti che gli assessori alla Cultura della Regione Fabrizio Bracco e della Provincia di Perugia Donatella Porzi hanno rinnovato il cordoglio per "intellettuale, scrittore e amministratore, che era ormai un 'assessore dell'Umbria' tout court, un promotore dei territori e delle loro iniziative culturali, cui offriva con generosità la forza del suo contributo". "La mostra - ha detto Fabrizio Bracco, ricordando gli ultimi anni, come assessore regionale alla cultura, di costante incontro e collaborazione con Vincenzo Cerami - sarà così anche l'occasione di ricordare e celebrare la figura di un poeta e promotore culturale, che l'Umbria considera ormai un proprio concittadino. Anche questa - ha aggiunto - sarà un'occasione per rendere un servizio alla cultura".

Parlando della mostra, l'assessore Bracco ha sottolineato come essa si svolga in piena sintonia con le politiche regionali, che vedono nella promozione del libro e della lettura, nella cultura in genere una risorsa formativa ed educativa, ma anche un volano di sviluppo, in termini di "ricaduta" turistica sui territori, come hanno mostrato i Grandi Festivals appena conclusisi, il "Festival dei 2 Mondi" (di cui "Libri all'Orizzonte" costituisce una ideale prosecuzione) e "Umbria Jazz". "Il 'focus' sulla piccola editoria italiana, quella che cerca quanto più possibile di sfuggire a omologanti logiche di mercato e che più soffre le difficoltà della crisi - ha continuato Bracco - è una caratteristica qualificante di questa fiera spoletina, così come la mostra sulle vittime del terrorismo costituisce un'occasione privilegiata per una riflessione su un periodo tragico della storia d'Italia".

"Più che una fiera - ha detto il sindaco Daniele Benedetti -, 'Libri all'Orizzonte' è una riflessione su temi e valori, dalla tutela dell'ambiente all'alimentazione, dal terrorismo alla democrazia".



capolavori in valtiberina; a umbertide la mostra "earth body art"; per bracco "un accostamento straordinario tra arte contemporanea e patrimonio artistico storicizzato"

Perugia, 24 lug. 013 - Inaugurata nei giorni scorsi al Museo civico di Santa Croce di Umbertide, rimarrà aperta fino al prossimo tre novembre la mostra "Earth Body Art" dell'artista Liliane Lijn, americana di nascita, inglese di adozione e residente in Umbria per lunghi periodi dell'anno. La mostra, realizzata con il contributo della Regione Umbria e curata da Marinella Caputo, rientra nell'ambito del progetto "Piccoli Grandi Musei. Capolavori in Valtiberina da Piero della Francesca a Burri", che da giugno a novembre anima la Valtiberina umbra e toscana, offrendo una gamma di iniziative, visite speciali, eventi e manifestazioni, anche grazie ad un apposito pass che permette facilitazioni e sconti nei musei e negli esercizi convenzionati.

"Le opere di Lijn, bracciali, collane, anelli e cinture in argento esposti in sei teche posizionate ai piedi della 'Madonna con Bambino in gloria' del Pomarancio, - ha detto l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco - rappresentano un accostamento straordinario tra arte contemporanea e patrimonio artistico storicizzato. La mostra - ha aggiunto l'assessore - costituisce un tassello importante del circuito che lega i capolavori della Valtiberina e che sta riscuotendo un significativo successo dettato dalla qualità dell'iniziativa e dalla sua capacità di integrare storia, arte, cultura ed eccellenze del territorio. Ciò - ha aggiunto Bracco - è evidente anche dal messaggio inviato ai promotori del progetto (Ente Cassa di Risparmio di Firenze e Regioni Toscana e Umbria ndr.) dal sottosegretario ai beni e alle attività culturali Ilaria Borletti Buitoni. Nel messaggio - ha ricordato l'assessore - il sottosegretario ha infatti evidenziato che il progetto sulla Valtiberina è l'esempio di come la valorizzazione del patrimonio culturale possa essere uno straordinario volano di sviluppo, ma anche della convinzione che la civiltà di un Paese e di una collettività si misura da come si tutela il patrimonio collettivo. La cultura è un diritto, uno dei diritti fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione".

Per la curatrice della mostra "le creazioni in argento di Liliane Lijn non possono essere classificate come semplici gioielli, connotandosi piuttosto come installazioni corporee che alludono alla dimensione geologica, nell'evocazione di rocce, minerali, fossili, lava. I gioielli nelle culture antiche e cosiddette primitive avevano un potere apotropaico e funzionavano come amuleti. Anche le opere di Liliane Lijn possono considerarsi talismani contemporanei, in grado di canalizzare il vigore terrestre per offrirlo a chi vi entrerà in contatto".

La collezione di gioielli "Earth Art", esposta per la prima volta nel 2009 da Willer a Londra, è visitabile tutti i venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 - 13.00 e dalle 16.00 alle 18.30 (dal 13



luglio al 30 settembre) e dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.30 (dal 1 ottobre al 3 novembre).

complimenti di bracco a michele rossi, tifernate, responsabile della narrativa della rizzoli, per la vittoria al premio strega

Perugia, 26 lug. 013 - "Ho appreso con grande soddisfazione che la sua esperienza di responsabile della narrativa italiana della Casa Editrice Rizzoli, dopo i successi già raggiunti con Gianrico Carofiglio, Silvio Avallone e gli altri autori da Lei curati, si è arricchita anche della vittoria al Premio Strega di Walter Siti. Vorrei per questo trasmetterLe, per mio tramite, la soddisfazione dell'intera Comunità regionale per i risultati ottenuti". L'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco ha voluto esprimere, con una sua lettera personale, gli apprezzamenti della Regione a Michele Rossi, giovane originario di Città di Castello, che sta ottenendo grandi risultati nel suo prestigioso incarico in una delle più importanti case editrici italiane ed internazionali. "Il suo, continua Bracco nella lettera, è un lavoro molto importante per il successo della narrativa italiana, oggi particolarmente vivace per la presenza di tanti giovani autori interessanti. La letteratura, conclude Bracco, può svolgere un ruolo fondamentale per ridare slancio e speranza al nostro Paese ed Lei sicuramente continuerà a dare il suo importante contributo".

master classes castel viscardo, il saluto dell'assessore bracco: opportunità per giovani artisti e promozione territorio

Perugia, 27 lug. 013 - "Sono molto lieto di porgere il mio saluto, e quello dell'intera Giunta regionale dell'Umbria, ai giovani allievi ed a quanti lavorano per la buona riuscita dei 'Corsi Estivi di Perfezionamento e di Interpretazione Musicale', che il Comune di Castel Viscardo - in collaborazione con l'Accademia della Voce di Roma e con le altre Amministrazioni Comunali patrocinanti - organizza, anche attraverso concerti e récital nei quali avranno la possibilità di esibirsi gli allievi delle due sezioni". L'assessore regionale alla Cultura saluta così i partecipanti e gli organizzatori della dodicesima edizione dei corsi che si terranno a Castel Viscardo dal 1 al 25 agosto, cui la Regione Umbria ha dato il suo patrocinio.

"In questi ultimi anni - sottolinea Bracco - l'iniziativa si è fatta apprezzare per il lavoro che ha coinvolto allievi che provengono dal territorio comprensoriale di Orvieto, facendo debuttare in pubblico giovani artisti di Allerona, Castel Viscardo, Alviano, Acquapendente, Monte Rubiaglio, Castel Giorgio, Grotte di Castro, Orvieto, Baschi, Guardea, Porano ed altri, oltre all'elevata partecipazione di studenti stranieri che, anche nelle passate edizioni ha visto presenze di giovani artisti provenienti da Giappone, Cina, Polonia, Hong Kong, Moldavia, Canada, Stati Uniti d'America, Taiwan, Argentina, Austria, Romania".



Per Bracco "gli eventi lirici, pianistici e teatrali che hanno visto protagonisti i musicisti provenienti dall'esperienza formativa delle Master Classes di Castel Viscardo riescono a coniugare benissimo la passione e la formazione culturale ed artistica con una giusta promozione del territorio che si ottiene grazie ai giovani artisti provenienti da tutto il mondo che diventano 'ambasciatori' dell'Umbria, delle sue bellezze, della sua storia e del suo ambiente".

L'assessore regionale alla Cultura rivolge, infine, "un grazie particolare, oltre al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale di Castel Viscardo che ha creduto ed organizzato l'iniziativa, anche al Maestro Riccardo Cambri, coordinatore dei corsi, per l'insostituibile opera di divulgazione culturale svolta".

economia

acciai terni: marini "importanti garanzie ottenute dal vicepresidente della commissione europea almunia"

Perugia, 17 lug. 013 - "Sono molto importanti le affermazioni contenute nella lettera con la quale il vice presidente della Commissione Europea, Joaquin Almunia, risponde alla nostra missiva, soprattutto per ciò che riguarda il sistema di garanzie richieste ed ottenute da Outokumpu finalizzate alla sostenibilità economica di AST nella fase di transizione". È quanto affermano la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo ed il presidente della Provincia, Feliciano Polli, rendendo noti i contenuti della lettera con la quale il Vice presidente della Commissione Europea Almunia (con delega alla Concorrenza), ha risposto alla lettera che la stessa presidente Marini, insieme al sindaco di Terni ed al presidente della provincia, gli aveva inviato per chiedere alla Commissione Europea concrete iniziative a tutela dell'AST di Terni. Nella lettera il Vice presidente Almunia riferisce che le garanzie ottenute includono: "La conversione di parte del debito di AST, al fine di assicurare il rispetto della normativa italiana sull'adeguatezza patrimoniale; il mantenimento delle garanzie commerciali da parte di Outokumpu a copertura del rischio di insolvenza di AST nei confronti dei suoi fornitori, fino al perfezionamento del processo di vendita; l'approvazione da parte di Outokumpu della creazione di una organizzazione commerciale su scala globale da parte di AST, al fine di assicurarne l'ingresso nel mercato con forza autonoma; il mantenimento dell'incarico all'attuale gestore di AST fino al perfezionamento della vendita; una maggiore trasparenza sul processo di vendita nei confronti dell'amministrazione di AST, subordinata alla firma di un accordo volto a limitare la circolazione di informazioni riservate ed alla protezione dei segreti commerciali di Outokumpu".

"La conferma dell'impegno da parte di Outokumpu a non danneggiare la posizione di AST riguardo alle vendite nei confronti dei suoi clienti principali; il mantenimento dell'accesso di AST alla rete mondiale di vendita di Outokumpu fino al perfezionamento della



vendita; il supporto da parte di Outokumpu al programma di investimenti previsto da AST nel 2013; fino al perfezionamento della vendita, la prosecuzione della fornitura da parte di AST per soddisfare il fabbisogno del Tubificio di Terni, ad eccezione di volumi molto limitati che potranno essere forniti da Outokumpu; la fornitura totale da parte di AST nei confronti del Centro servizi di Willich per tutti i prodotti che Outokumpu non produce, come ad esempio i prodotti ferritici e "bright annealed". Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2013 la fornitura in misura significativa per i prodotti che sia Outokumpu che AST producono". Nella lettera Almunia scrive che "queste garanzie sono intese specificatamente a tutelare nella fase di transizione la posizione di mercato precedentemente occupata da AST, se non addirittura ad espanderla. Spero dunque che possano alleviare alcune delle Sue preoccupazioni, ad esempio riguardo ai centri servizi inclusi tra le attività oggetto di dismissione ed alle difficoltà finanziarie di AST".

"Per quanto concerne gli ulteriori commenti sulla redditività di AST contenuti nella sua lettera - scrive ancora Almunia alla presidente Marini - abbiamo analizzato le varie questioni da lei sollevate in stretta cooperazione con il monitoring trustee e l'amministrazione di AST. Al momento sembra che sebbene la produzione di AST sia in effetti diminuita nel mese di maggio in rapporto ad aprile, tale diminuzione sia stata causata tra gli altri fattori da un generale deterioramento della domanda per prodotti in acciaio inossidabile causato a sua volta dal declino nel prezzo del nickel e dalla situazione di mercato poco favorevole. Abbiamo anche verificato e continueremo a verificare il rispetto da parte di Outokumpu dei termini previsti dai contratti in vigore per la fornitura di acciaio inossidabile verso gli impianti di Calvert e Mexinox".

"Inoltre - scrive infine Almunia - , abbiamo indagato sulla presunta politica di prezzi aggressivi portata avanti da Outokumpu nei confronti dei principali clienti di AST, senza tuttavia trovare alcuna prova decisiva riguarda ad una infrazione degli obblighi di preservare la redditività, commerciabilità e competitività di AST da parte di Outokumpu. In ogni caso, come sottolineato in precedenza, abbiamo richiesto ad Outokumpu di prendere le misure necessari ad assicurarsi che tali infrazioni non si verificino nemmeno in futuro.

"Gli elementi fornitici dal Vice presidente Almunia rappresentano dunque - affermano Marini, Di Girolamo e Polli - le risposte a quelle garanzie che avevamo chiesto affinché fosse assicurata nella fase di transizione la salvaguardia della posizione di mercato ed il valore industriale di Ast. È quindi importante per noi rappresentanti delle istituzioni locali capire ora, d'intesa con lo stesso Governo, le modalità con le quali Outokumpu sta rispettando gli obblighi assunti con la Commissione Europea".

"Alla luce di questa risposta, inoltre, come istituzione ombra, in accordo con il Ministero dello Sviluppo economico, richiederemo



ulteriori iniziative al fine di verificare l'andamento del dossier AST con gli stessi servizi della Commissione Europea, considerata la disponibilità offerta in tal senso - concludono - dallo stesso Vice Presidente Almunia".

a. merloni; riommi: "al via attuazione progetto feg; proseguono interventi per reimpiego lavoratori in cigs"

Perugia, 18 lug. 013 - "La Giunta regionale dell'Umbria ha approvato l'accordo con i Ministeri del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione del progetto Feg Merloni che prevede servizi e misure per il reimpiego dei 610 lavoratori attualmente in CIGS provenienti dall'impresa in amministrazione straordinaria": lo ha annunciato l'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Riommi. "La Commissione europea - ha aggiunto Riommi - ha infatti concesso il contributo finanziario del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per un importo complessivo, per le Regioni Umbria e Marche, di 5 milioni 37 mila 482, pari al 65 per cento dei costi previsti per quasi 7 milioni 452 mila euro, di cui 3 milioni 121 mila 696 euro per la Regione Umbria".

Gli interventi previsti dal progetto Feg, per la cui attuazione la Regione si avvale di Sviluppo Umbria, riguardano l'orientamento professionale, l'assistenza alla ricerca attiva e all'autoimprenditorialità, voucher formativi, bonus assunzionali e attività di assistenza tecnica riferita a tutte le precedenti azioni.

"La Regione - ha detto l'assessore - ha già avviato le attività di orientamento professionale, assistenza alla ricerca attiva e all'autoimprenditorialità. È stato inoltre pubblicato il bando per le imprese per "interventi a sostegno dell'occupazione con l'erogazione di bonus assunzionali per lavoratori/lavoratrici in Cigs della A. Merloni in A.S., con scadenza a novembre 2013. Il bando, che conta su una dotazione finanziaria di quasi un milione di euro, è finalizzato all'erogazione di 5mila euro per ciascun lavoratore o lavoratrice assunti a tempo indeterminato, full time. Duemila cinquecento euro andranno invece alle aziende che assumono cassaintegrati Merloni con contratto a tempo indeterminato, part time e di durata di almeno 20 ore settimanali. È infine in corso di pubblicazione - ha concluso Riommi - il bando per il finanziamento di voucher formativi. Si tratta di cento 100 voucher del valore massimo di mille 300 euro da utilizzare presso enti di formazione inseriti nel Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa Individuale".

basell terni: un tecnico valuterà costi bonifica, intesa a roma fra rappresentanti azienda, istituzioni e ministero sviluppo economico

Roma, 22 lug. 013 - Sarà un tecnico individuato dalle parti che, entro 60 giorni, dovrà effettuare una puntuale stima dei costi relativi alla bonifica ambientale dell'area Basell di Terni per



poter addivenire agli accordi definitivi di cessione del sito da parte della multinazionale.

È quanto è stato deciso al termine dell'incontro che si è svolto oggi a Roma, nella sede del Ministero dello Sviluppo economico, e che era stato richiesto dalla Regione Umbria. Coordinato dal dirigente generale del Ministero Giancarlo Castano, vi hanno preso parte la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo, il direttore generale di Sviluppo Umbria Mauro Agostini e i rappresentanti della Basell.

"Sarà nostro interesse - ha sostenuto la presidente Marini a nome delle istituzioni umbre - seguire con attenzione l'evolversi della vicenda affinché questo lavoro possa procedere celermente consentendo in tempi brevi la messa a disposizione dell'area del sito industriale".

alluvione novembre 2012: g.r. umbria avvia iter per bando aiuti imprese extraagricole danneggiate; disponibili 8,7 milioni di euro

Perugia, 24 lug. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria ha avviato le procedure che porteranno a breve all'emanazione del bando per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali che dall'11 al 13 novembre scorso hanno colpito un vasto territorio dell'Umbria. Le risorse disponibili ammontano a 8 milioni e 700mila euro.

Su proposta dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, sono state valutate e approvate le modalità e le condizioni di accesso ai contributi. "Queste disposizioni - spiega l'assessore - saranno ora recepite nel bando che nelle prossime settimane verrà emanato con un decreto dal commissario delegato per la protezione civile".

"La Regione, che all'indomani dell'alluvione si era subito attivata per una ripresa rapida delle attività produttive - sottolinea - con questo provvedimento interviene con tempestività a supporto degli investimenti delle imprese danneggiate nei territori per i quali è stato riconosciuto lo stato di emergenza. Sono ben 253 quelle che hanno già segnalato ai Comuni individuati di aver subito danni e che, in un contesto generale di crisi, rischiano altrimenti di essere ulteriormente penalizzate. Il bando, che può contare su una ingente dotazione finanziaria, rappresenta uno strumento importante per salvaguardare la tenuta economica e occupazionale dei territori colpiti".

Dei contributi potranno beneficiare le imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno già segnalato o che signaleranno di essere state danneggiate dagli eventi alluvionali entro il termine di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e che operano nel territorio dei Comuni di Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Piegaro, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio,



Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Alleronza, Orvieto, Todi, Torgiano, Citerna.

Le agevolazioni saranno concesse per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività, fino a un tetto massimo di 200mila euro (corrispondente al tetto massimo degli aiuti "de minimis") e saranno fino a un massimo del 75% del danno subito nel caso di beni immobili e strutture produttive, impianti, macchinari e attrezzature; fino a un massimo del 60 per cento del danno subito per i beni mobili registrati e ammortizzabili dell'impresa.

Saranno previste procedure semplificate per la presentazione delle domande e tempi celeri per l'attività istruttoria, che si concluderà nel termine massimo di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

svilupumbria; presidente marini convoca incontro su "mission" e nuova struttura agenzia regionale

Perugia, 24 lug. 013 - Missioni e nuova struttura organizzativa di Sviluppo Umbria sono stati illustrati questa mattina a Perugia - nella sede della Giunta regionale - ai rappresentanti di tutte le associazioni di categoria e delle imprese ed alle organizzazioni sindacali. L'incontro è stato convocato e presieduto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, presenti anche l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, ed i vertici di Sviluppo Umbria, il presidente Gabrio Renzacci ed il direttore generale, Mauro Agostini.

È stata la presidente Marini ad introdurre i lavori e ad illustrare la "mission" della nuova Sviluppo Umbria che per la Giunta regionale deve poter progettare e realizzare uno sviluppo economico integrato dell'Umbria.

Così come definita dalla Giunta regionale lo scorso mese di giugno, la nuova Sviluppo Umbria elabora ed attua programmi e misure di sostegno e promozione dello sviluppo nell'ambito della programmazione regionale, progetti di sviluppo locale, fa servizi di animazione economica e a supporto dell'attuazione di misure di politiche regionali di sviluppo con particolare riferimento a quelle dell'innovazione e dell'internazionalizzazione. Tutto ciò con particolare attenzione al ruolo dei Comuni e degli altri soci su una scala che sia preferibilmente di area vasta. L'agenzia, inoltre, svolgerà un ruolo significativo nella costituzione e gestione di fondi "revolving" che rappresentano delle modalità caratterizzanti la nuova programmazione comunitaria. Tra le sue competenze, inoltre, figurano le attività connesse ai progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo, decentrata e transnazionale della Regione e quelle connesse alle politiche preventive per evitare crisi settoriali e/o aziendali. Altrettanto significativo sarà il ruolo dell'Agenzia nella gestione delle crisi d'impresa.

L'Agenzia si occuperà in particolar modo della valorizzazione del patrimonio regionale non come mera funzione amministrativa, bensì



come attività di valorizzazione fortemente integrata con le aree di operatività della società per favorirne la messa a sistema e l'utilizzo rispetto alle opportunità che possono essere messe a disposizione delle imprese.

Altrettanto importante il ruolo di Sviluppumbria nell'ambito del marketing territoriale, promozione ed internazionalizzazione, settore nel quale l'Agenzia dovrà poter operare come interlocutore unico nei confronti degli investitori, in grado di fornire risposte e soluzioni in tempi rapidi e secondo percorsi semplificati.

Una missione specifica Sviluppumbria l'eserciterà, infine, per la promozione dell'innovazione tecnologica che si pone sempre più come obiettivo fondamentale per sostenere l'economia regionale verso maggiori capacità competitive e di generazione e distribuzione di redditi più elevati.

Sviluppumbria dovrà anche svolgere un ruolo di forte connessione, nel rispetto delle normative vigenti, ed una capacità di interfaccia permanente con il sistema della rappresentanza delle parti sociali.

misure di contrasto alla crisi: a settembre pacchetto di interventi per 600 milioni di euro

Perugia, 26 lug. 013 - "Nelle prossime settimane attiveremo un pacchetto di interventi finalizzati a mitigare gli impatti della crisi sull'economia regionale utilizzando risorse finanziarie, accelerazioni delle procedure, ed interventi fortemente finalizzati ad attivare impatti immediati sul sistema delle imprese". Lo hanno annunciato gli assessori regionali Vincenzo Riommi, Fabrizio Bracco, Silvano Rometti e Fernanda Cecchini durante una riunione con sindacati ed associazioni di categoria in cui sono stati condivisi i percorsi che dovranno portare, in breve tempo, a mettere in campo tutte le iniziative di contrasto alla crisi che possano anche avere un effetto di traino rispetto alle imprese che in questo momento stanno guardando al futuro con una prospettiva di sviluppo.

"Si tratta - ha dichiarato l'assessore Riommi - di interventi che avranno i caratteri della rapidità e della massa critica adeguata tali da impattare nei prossimi mesi rispetto ad alcune criticità, come ad esempio quelle dell'accesso al credito, del supporto agli investimenti in innovazione, e delle rigidità del mercato del lavoro che potrebbero essere attenuate attraverso una idonea selezione di interventi".

"Tra l'altro - ha evidenziato Riommi - la fase di passaggio tra la nuova e la vecchia programmazione comunitaria richiede una particolare attenzione ad interventi che possano colmare questo 'gap' temporale con interventi differenziati e non sovrapponibili rispetto alla missione propria dei fondi strutturali nella nuova programmazione. Mettere rapidamente in circolo queste risorse, attraverso l'attivazione di tutti gli strumenti e le procedure in essere o immediatamente attivabili, riteniamo possa avere impatti



positivi sulla domanda aggregata a livello regionale con effetti significativi sul tessuto produttivo e sull'occupazione".

Una prima ricognizione delle risorse spendibili in un arco temporale di dodici mesi - è stato sottolineato negli interventi degli assessori - evidenzia una massa di manovra attivabile che tocca i 600 milioni di euro, con circa 100 milioni di euro rivenienti dalle politiche industriali e per il lavoro riferibili alla concentrazione delle iniziative previste sui fondi strutturali e sugli accordi di programma in essere, circa 70 milioni di euro per quanto concerne finanziamenti generati da strumenti di ingegneria finanziaria in essere, 6 milioni per interventi specifici a favore delle imprese del terziario e del turismo, 16 milioni di euro per i beni culturali oltre alla residua disponibilità a valere sullo sviluppo rurale per circa 90 milioni di euro che formerà oggetto di specifica ed analitico confronto nell'ambito del tavolo con le associazioni di categoria del settore, come anticipato dall'assessore Cecchini.

Attenzione particolare è stata posta alla difficilissima situazione del settore delle costruzioni rispetto alla quale gli assessori competenti, associazioni e sindacati hanno condiviso la necessità di una particolare attenzione che si tradurrà nelle prossime settimane nella conclusione di procedure di appalto e nell'avvio di lavori che mobiliteranno risorse per circa 320 milioni di euro che comprendono una vasta gamma di interventi tra cui possono essere ricordati: le basi logistiche, gli investimenti sugli impianti di depurazione, i progetti connessi all'attuazione di attenuazione dei rischi idrogeologici, gli interventi infrastrutturali nelle aree colpite dall'alluvione del novembre 2012 oltre che gli interventi sul patrimonio edilizio pubblico, ricordati in una nota dell'assessore Vinti.

Il percorso individuato, e che ha registrato la condivisione dei presenti, prevede per il mese di agosto una rapida fase di preparazione del dettaglio operativo e delle misure operative che troveranno nei primi giorni di settembre ulteriori passaggi di concertazione prima del varo definitivo.

vendita ast, incontro a ministero: istituzioni e sindacati sollecitano tempi rapidi per definizione positiva

Perugia, 26 lug. 013 - Si è svolto oggi a Roma, nella sede del Ministero dello sviluppo economico, l'incontro sulla vendita del sito dell'Ast di Terni, presieduto dal sottosegretario Claudio De Vincenti, al quale hanno preso parte i rappresentanti della multinazionale Outokumpu, le istituzioni locali rappresentate dall'assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria, Vincenzo Riommi, il sindaco di Terni Leopoldo Di Girolamo e il presidente della Provincia di Terni Feliciano Polli, le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali di categoria.

Nel corso dell'incontro, Outokumpu ha dato conto del rispetto dei vincoli imposti dalla Commissione Europea ed in particolare delle quote di mercato, della sostenibilità finanziaria e produttiva del



sito di Terni. Inoltre, ha confermato l'impegno alla vendita entro dicembre 2013, manifestando la volontà di procedere, laddove ne ricorrano le condizioni, in tempi più ristretti. In tal senso, i rappresentanti della multinazionale hanno informato che le trattative proseguono sia con i soggetti che avevano presentato l'offerta prima di giugno, sia nei confronti di soggetti che hanno manifestato il loro interesse successivamente e che hanno in ogni caso qualificato come proposte di apprezzabile interesse.

La Regione Umbria, unitamente agli Enti locali ed alle organizzazioni sindacali, ha manifestato la preoccupazione per i rischi che il sito ternano può correre relativamente alle sue prospettive produttive per il protrarsi nel tempo della situazione di incertezza derivante dalla mancata definizione della cessione del sito produttivo da parte di Outokumpu. Istituzioni e sindacati hanno inoltre richiamato al rispetto delle decisioni della Commissione Europea in ordine al carattere, autorevolezza, esperienza e solidità industriale del soggetto acquirente rigettando l'ipotesi di interessi di carattere esclusivamente finanziario.

La Regione e le altre istituzioni hanno poi riconfermato l'impegno a monitorare il rispetto da parte di Outokumpu delle prescrizioni di carattere finanziario commerciale ed industriale poste dalla Commissione europea per il periodo di proroga, atte a salvaguardare il patrimonio industriale e la capacità competitiva del sito di Terni, ed hanno richiesto al Governo di continuare l'azione di stimolo nei confronti delle istituzioni europee e dell'azienda affinché si giunga alla definizione positiva della vicenda nei tempi più rapidi possibili.

Il Sottosegretario De Vincenti, nel concludere l'incontro, ha ribadito l'impegno del Governo di continuare nell'azione di verifica e di impulso nei confronti di Outokumpu e di collegamento con le istituzioni comunitarie, manifestando la condivisione delle preoccupazioni manifestate dalle istituzioni e dalle organizzazioni sindacali.

Il tavolo sarà riconvocato nei primi giorni di settembre.

alluvione: domani ad orvieto presidente marini illustra contenuti bando per contributi

Perugia, 29 lug. 013 - I contenuti del "Bando per la concessione dei contributi pubblici alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012" saranno illustrati ad Orvieto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, domani 30 luglio, alle ore 17.30, presso la sala Consiliare del Municipio. All'incontro sono stati invitati tutti i Sindaci delle aree dell'orvietano, tuderte e pievese, interessati dagli eventi alluvionali.

alluvione novembre 2012, presidente marini illustra contenuti imminenti bandi per concessione contributi a imprese e privati



Orvieto, 30 lug. 013 - Dopo la dichiarazione, da parte del Consiglio dei Ministri, dello stato di emergenza per gli eventi alluvionali che dall'11 al 13 novembre scorso hanno colpito un vasto territorio dell'Umbria, alla Regione Umbria sono stati assegnati 46 milioni e 400mila euro. Di questi, 11 milioni e 600mila euro sono stati destinati a contributi per interventi a favore di privati e attività produttive non agricole danneggiate, ripartendo in via provvisoria tali risorse nella misura del 25% per i primi e del 75% per le seconde. Il territorio interessato comprende i territori comunali di Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Piegaro, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Alleronza, Orvieto, Todi, Torgiano, Citerna.

La Giunta regionale ha approvato criteri, procedure e modalità sulla cui base verranno predisposti i bandi che verranno emanati con decreto dal Commissario delegato per la protezione civile. Ecco di seguito le linee guida "varate" dall'esecutivo regionale e presentate oggi a Orvieto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'incontro che si è svolto nella sala consiliare del Municipio.

Il bando per la concessione di agevolazioni alle imprese extra agricole danneggiate dagli eventi alluvionali ha una dotazione finanziaria di 8 milioni e 700mila euro. Dei contributi potranno beneficiare le imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno già segnalato o che segnaleranno di essere state danneggiate dagli eventi alluvionali entro il termine di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e che operano nel territorio dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali.

Le agevolazioni saranno concesse per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività, fino a un tetto massimo di 200mila euro (corrispondente al tetto massimo degli aiuti "de minimis") per impresa e saranno fino a un massimo del 75% del danno subito nel caso di beni immobili e strutture produttive, impianti, macchinari e attrezzature; fino a un massimo del 60 per cento del danno subito per i beni mobili registrati e ammortizzabili dell'impresa (automezzi, autobus, mezzi specifici). Il contributo compete nel caso di riparazione del bene o, in caso di distruzione, per l'acquisto di un bene nuovo con le stesse caratteristiche. In caso di insufficienza di risorse, si provvederà al riparto delle risorse stanziato tra tutti gli aventi diritto.

La corrispondenza dei danni per gli importi fino a 30mila euro sarà attestata con autocertificazione del legale rappresentante dell'impresa; per gli importi superiori le imprese saranno obbligate a presentare una perizia asseverata il cui costo è ammissibile a contributo.

Saranno previste procedure semplificate per la presentazione delle domande e tempi celeri per l'attività istruttoria, curata da un



apposito Nucleo Interservizi e che si concluderà nel termine massimo di 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Per la concessione di contributi ai privati sono disponibili 2,9 milioni di euro. Nel caso di immobili, la Giunta regionale ha previsto che gli aiuti siano concessi a rimborso parziale delle spese sostenute per la demolizione, ricostruzione, ripristino, riparazione e delocalizzazione dei beni danneggiati, con un contributo ammissibile pari all'80% del danno. Nei casi di riparazione e ripristino degli immobili, il contributo complessivo potrà essere ammesso fino a 60mila euro, con il limite elevato a 200mila euro per gli interventi di demolizione e ricostruzione o delocalizzazione delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale, oggetto di ordinanza di sgombero. Il bando fisserà le priorità per la concessione dei contributi, per garantire la trasparenza e la parità di trattamento nella predisposizione delle graduatorie da parte dei Comuni interessati. Stabilirà, inoltre, i tempi e le modalità che i Comuni dovranno rispettare per l'erogazione degli aiuti ai beneficiari.

I soggetti privati che abbiano subito danni a beni mobili registrati quali conseguenza immediata e diretta delle alluvioni del novembre scorso, potranno accedere a contributi concessi a rimborso parziale delle spese sostenute per l'acquisto un nuovo bene mobile registrato o per la riparazione di quello danneggiato. Il contributo ammissibile sarà pari al 75% del danno debitamente documentato, fino a un massimo di 30mila euro.

È prevista anche un'attività di controllo, anche successivamente alla erogazione dei contributi, secondo modalità stabilite dalla legge.

alluvione novembre 2012, presidente marini: regione dà a cittadini e imprese risposta concreta per ripresa economica; bandi entro metà agosto

Orvieto, 30 lug. 013 - "Diamo oggi una prima risposta concreta alle imprese, ma anche ai cittadini, per favorire la ripresa economica, oltre che garantire il parziale risarcimento per i danni subiti in occasione degli eventi alluvionali dello scorso novembre". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso dell'incontro di presentazione degli imminenti bandi per la concessione di contributi alle imprese e ai privati danneggiati dall'alluvione.

La presidente Marini ha voluto sottolineare, innanzitutto, un elemento: "Ciò che illustriamo oggi - ha detto - è quello che la Regione Umbria può fare sulla base sia della normativa esistente che delle risorse disponibili. Ci rendiamo conto che si tratta di un risarcimento parziale, ma siamo altresì certi che si tratti anche di un contributo importante per aiutare il sistema economico di questi territori e i cittadini a superare una fase particolarmente difficile e complessa".



La presidente ha poi ricordato che, grazie all'iniziativa delle Regioni, il Governo "aveva autorizzato a destinare il 25% delle somme riconosciute alle Regioni per interventi a favore dei privati, siano imprese siano cittadini, da destinare a spese per investimenti. Ed è ciò che si propongono i due bandi che presentiamo oggi - ha rilevato - La Regione, inoltre, insieme alle Province e agli stessi Comuni, resta anche impegnata per portare avanti un importante piano di interventi per la messa in sicurezza dei nostri territori dal rischio idrogeologico".

Infine, la presidente Marini ha annunciato che i bandi saranno pubblicati entro la metà di agosto.

L'illustrazione tecnica dei due bandi è stata svolta dal coordinatore regionale dell'Ambito Territorio della Regione Umbria, Diego Zurli, dal marzo scorso nominato Commissario delegato dal Dipartimento della Protezione Civile per l'attuazione degli interventi e degli adempimenti relativi all'emergenza alluvione 2012, e dal coordinatore regionale dell'Ambito Imprese e Lavoro Luigi Rossetti, presenti i sindaci dell'area dell'Orvietano, Tuderte e Pievese interessate dagli eventi alluvionali.

lavoro: g.r. preadotta programma 2013. riommi, "centrali i temi dell'occupazione e della crescita"

Perugia, 31 lug. 013 - È in linea con gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e con la centralità dei temi dell'occupazione, il "Programma per il lavoro 2013" preadottato dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

"In un momento in cui le difficoltà nel trovare un'occupazione hanno raggiunto livelli senza precedenti, le politiche per lo sviluppo e per il lavoro assumono un ruolo strategico - ha detto l'assessore Riommi - Il Programma preadottato che verrà concertato con il partenariato socio istituzionale nelle prossime settimane, potrà contare sull'ammontare finanziario complessivo di circa 38 milioni di euro in larga parte provenienti dal Fondo Sociale Europeo. L'obiettivo primario è quello di rispondere, soprattutto alle richieste di competenze provenienti da settori chiave dell'economia umbra e predisporre, al tempo stesso, azioni per favorire il reinserimento lavorativo di chi, a seguito della crisi, ha perso il proprio posto di lavoro e dei giovani che vedono fortemente ridotte le opportunità di collocazione lavorativa".

Tra gli interventi attuati direttamente dalla Regione Umbria per circa 11 milioni di euro, 5 mln sono stati allocati per gli incentivi all'assunzione rivolti a quei soggetti con più di 29 anni disoccupati percettori di ammortizzatori sociali quali mobilità e cassa integrazione straordinaria in esito alla perdita del posto di lavoro. Particolare attenzione è stata riservata alle "work experience" per le quali sono stati previsti 2,16 mln di euro in aggiunta agli 1,5 previsti dal Programma 2012, "nella



convinzione - ha precisato l'assessore Riommi - che tale politica, specie in un momento come questo, sia quella che, mettendo i giovani a contatto con le imprese, offra le migliori opportunità d'impiego".

Nel Programma annuale sono previsti - con risorse pari a 2.800.000 euro - interventi formativi comprensivi di bonus finalizzati all'assunzione e per creare quelle figure professionali richieste dal contesto economico e sociale regionale, soprattutto nei settori chiave dell'economia umbra.

Alle province compete l'attuazione nell'ambito della propria autonomia di attività formative rivolte ad apprendisti o a giovani in obbligo d'istruzione, attività di formazione permanente finalizzate al perseguimento dell'obiettivo della 'Long Life Learning', incentivi all'assunzione di lavoratori con disabilità iscritti negli elenchi della legge n.'68/99', nonché politiche attive, a carattere formativo e non, erogate agli iscritti ai Centri per l'impiego ed ai percettori di ammortizzatori sociali".

Tra le azioni di sistema previste dal Programma 2013, c'è anche la creazione del portale "lavoro per te", che costituisce un potenziamento dei servizi per l'impiego.

"Attraverso tale strumento - ha concluso Riommi - il cittadino potrà stabilire un collegamento informatico diretto con i centri per l'impiego richiedendo attestazioni sul proprio status occupazionale, rendendo la dichiarazione di immediata disponibilità così come previsto dalla legge '181/2000', potenziando la possibilità di accesso alle opportunità lavorative presenti in Umbria e - mediante il collegamento con i portali ClicLavoro ed Eures - in Italia ed Europa".

edilizia

edilizia residenziale pubblica, domani 25 in regione riunione con assessori comunali su regolamento bandi assegnazione alloggi

Perugia, 24 lug. 013 - Servirà a discutere la bozza di regolamento per l'accesso ai bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica la riunione convocata dall'Assessorato regionale alle Politiche abitative per domani giovedì 25 luglio (ore 15.30) nella sede regionale di piazza Partigiani a Perugia, con gli assessori comunali competenti in materia. Sarà presente l'assessore Stefano Vinti.

"La legge regionale 23/03, che detta 'norme di riordino in materia di edilizia residenziale pubblica', recentemente modificata ed integrata - ricorda l'assessore Vinti - prevede che la Giunta regionale approvi apposite norme regolamentari per disciplinare sia l'accesso ai bandi di edilizia residenziale pubblica sia i punteggi per la formazione delle relative graduatorie. Il competente Servizio regionale ha predisposto una prima stesura del regolamento, anche tenendo conto delle indicazioni fornite in merito da alcuni Comuni".



Nella riunione convocata per domani "si raccoglieranno osservazioni e suggerimenti per pervenire, in tal modo, ad un testo quanto più possibile condiviso".

energia

sottoscritta intesa tra regione umbria, sviluppubria e società "gse"

Perugia, 24 lug. 013 - Realizzare in Umbria nuove iniziative per lo sviluppo dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili, e contribuire a supportare quelle già avviate in questo ambito. È questo l'obiettivo che la Regione Umbria intende perseguire con un protocollo d'intesa sottoscritto oggi a Palazzo Donini tra la Regione stessa, Sviluppumbria e la società GSE (Gestione servizi energetici), di proprietà pubblica (Ministero dell'Economia) che si occupa di gestione, promozione e incentivazione dell'energia da fonti rinnovabili.

L'atto è stato sottoscritto dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dal presidente e amministratore delegato di GSE, Nando Pasquali, e da Gabrio Renzacci, presidente di Sviluppumbria, la società regionale che per conto di Regione e istituzioni locali si occupa di promozione dello sviluppo economico.

Il protocollo d'intesa, infatti, affida a Sviluppumbria il compito di promuovere la costituzione di un distretto di imprese nei settori delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Di particolare rilievo l'obiettivo di realizzare iniziative innovative sul territorio nei settori dell'efficienza energetica, delle "smart grid" (modalità di gestione intelligente e razionale dell'energia elettrica minimizzando consumi e sovraccarichi). A tale riguardo, il protocollo ipotizza lo sviluppo di un'iniziativa nel campo dei sistemi di condizionamento attraverso la realizzazione di un laboratorio sperimentale per il controllo e la gestione del calore, la sperimentazione di componenti e dei relativi sistemi di gestione e controllo, come, ad esempio, l'individuazione di soluzioni di interfaccia tra la rete di distribuzione elettrica e le apparecchiature elettriche domestiche.

Infine, il protocollo d'intesa prevede l'organizzazione di seminari e corsi di formazione rivolti agli Enti Pubblici locali, alle imprese del territorio e ai cittadini nell'ambito delle tematiche dell'efficienza energetica, delle fonti rinnovabili e delle politiche energetiche nazionali ed europee.

L'attuazione degli obiettivi previsti dal protocollo d'intesa sarà affidata ad uno specifico Comitato di coordinamento che sarà composto da rappresentanti di GSE e Sviluppumbria (per i quali non è previsto alcun compenso).

"Sviluppare il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili - ha affermato la presidente Marini - , così come la cultura del risparmio energetico, resta per la Regione Umbria un obiettivo primario".



"Con il protocollo d'intesa sottoscritto oggi con la società GSE - ha aggiunto - vogliamo infatti ulteriormente incentivare questo tipo di iniziative. Grazie a questa intesa potremo innanzitutto allinearci sempre di più all'obiettivo "20-20-20" che ci impone l'Europa (ridurre le emissioni di gas serra del 20 per cento, alzare al 20 per cento la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20 per cento il risparmio energetico il tutto entro il 2020), e al tempo stesso offrire al sistema delle imprese opportunità di investimenti, e dunque di nuova occupazione".

"La nostra società con questo accordo - ha detto il presidente Pasquali - vuole offrire il suo contributo alla Regione Umbria, ed alle imprese locali, per una positiva collaborazione nel settore delle energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Un settore verso il quale pensiamo di poter indirizzare gli investimenti di molte imprese, perché questo è un settore in crescita e che può, dunque, rappresentare anche una buona possibilità di sviluppo economico e creazione di posti di lavoro. Inoltre per una Regione come l'Umbria, già all'avanguardia nelle politiche energetiche - ha concluso - ciò contribuirà ad incrementare sempre più la sua politica di tutela dell'ambiente".

formazione e lavoro

incarichi nelle p.a.; il 23 luglio seminario alla scuola umbra di amministrazione pubblica

Perugia, 18 lug. 013 - Servirà a sciogliere i dubbi interpretativi di molti enti locali sull'applicazione del Decreto n.39/2013 che detta "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni" la giornata formativa organizzata, per martedì 23 luglio alle ore 9, dalla Scuola umbra di amministrazione pubblica. L'incontro è finalizzato a chiarire il tema sull'incompatibilità tra incarichi dirigenziali e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni regionali e locali, con specifico riferimento alle cariche di componenti di giunta, consiglio, sindaco e presidenti di provincia. In particolare verrà fatta luce sugli atti da adottare per le situazioni già consolidate al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa (4 maggio 2013). In molti enti è infatti sorto il dubbio se l'incompatibilità disposta dal nuovo decreto legislativo debba portare alla decadenza degli incarichi o se debba prevalere il principio "tempus regit actum", per il quale gli incarichi consolidati andrebbero a scadenza con la normativa previgente in tema di incompatibilità.

Nel corso della giornata il docente Stefano Toschei, consigliere Tar Lazio, approfondirà, tra i principali argomenti, i presupposti del decreto. In particolare la legge anticorruzione (n. 190/2012), l'incompatibilità all'assunzione degli incarichi e l'inconferibilità (d.lgs. n.39/2013) e l'assunzione degli incarichi e testo unico della trasparenza (d.lgs. n.33/2013).



L'attività sarà sviluppata tenendo conto delle indicazioni della Civit (Delibera n.57/2013) in tema di applicabilità del d.lgs.n.39/2013 e (Delibera n.58/2013) di interpretazione e applicazione del suddetto Decreto nel settore sanitario.

Nel mese di ottobre - annunciano poi dalla Scuola - si terrà un seminario sulle tematiche della Legge anticorruzione (n.190 del 2012), organizzato a seguito del recente incontro tra il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, Gianpiero D'Alia, ed Alberto Naticchioni, amministratore della Scuola. Il Ministro ha accettato l'invito a prendere parte al seminario.

"brain back umbria", ammessi a finanziamento dodici progetti

Perugia, 23 lug. 013 - È giunta al termine la seconda fase del progetto "Brain Back", alla prima edizione, promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche e dalla Regione Umbria, finanziato nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013. Alla scadenza dell'avviso pubblico, finalizzato a favorire il rientro degli emigrati umbri nel territorio regionale attraverso lo "start up" d'impresa o di lavoro autonomo, sono pervenuti all'Agenzia Umbria Ricerche venti progetti d'impresa da diversi Paesi europei (soprattutto dal Regno Unito, dalla Germania e dall'Irlanda) ed extraeuropei (quattro provengono da Usa, Canada, Messico, Guinea Bissau). Tra gli obiettivi del progetto, si è cercato di contrastare la cosiddetta "fuga dei talenti" attraverso un concorso di idee imprenditoriali per stimolare gli emigrati umbri a rientrare nel territorio regionale, mettendo a disposizione 200mila euro per supportare lo start-up d'impresa o di lavoro autonomo in Umbria dei migliori dodici progetti pervenuti.

Chiusa la fase di valutazione, è stata approvata la graduatoria dei dodici progetti ammessi a finanziamento, che potranno contare su contributi pubblici fino a un massimo di 20mila euro. I dodici futuri neo-imprenditori hanno in media 36 anni e hanno maturato esperienze all'estero all'incirca per sette anni. I progetti presentati spaziano dalla comunicazione al turismo, dal commercio all'Ict, le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, alle applicazioni ingegneristiche.

La graduatoria dei progetti finanziati e di quelli ammessi ma non finanziati è stata pubblicata oggi, martedì 23 luglio, sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria, n.33 - Serie Avvisi e concorsi (disponibile online sul portale istituzionale www.regione.umbria.it), e sarà disponibile anche sui siti www.brainbackumbria.eu e www.aur-umbria.it.

scuola umbra di amministrazione pubblica: i nuovi corsi in programma a settembre

Perugia, 31 lug. 013 - Un ricco calendario di attività formative e approfondimenti sulle novità normative regionali e nazionali: è quanto programmato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica a partire dal mese di settembre.



"Il programma - ha spiegato l'amministratore unico della scuola, Alberto Naticchioni, prevede tutta una serie di iniziative progettate per supportare i dipendenti pubblici che, a loro volta, potranno offrire ai cittadini servizi sempre più efficienti nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione".

Le attività inizieranno il 13 settembre con un corso, il cui docente sarà l'esperto in diritto del lavoro, Marco Lai, che approfondirà i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto e altre misure finanziarie urgenti, introdotte dal decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013. A seguire, è prevista per il 18 settembre un'attività formativa per fare chiarezza sulle nuove "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" riportate dal decreto n. 69 del legge 21 giugno 2013. Il docente del corso sarà Matteo Barbero, avvocato e dottore di ricerca in diritto pubblico.

Il consigliere del "Tar" Umbria, Stefano Fantini, e Roberto Camporesi, componente della commissione "Governance delle Partecipate" del CNDCEC Roma, nonché consulente per gli enti locali e società partecipate, terranno un corso organizzato per il 27 settembre, dal titolo "La governance sulle società ed organismi partecipati, gli adempimenti, le dismissioni e gli affidamenti in house providing: le novità, le scadenze e le evoluzioni interpretative". Mentre per il 30 settembre, il magistrato della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, Giampiero Pizziconi, affronterà il tema "I nuovi controlli sugli enti locali dopo il decreto legge '174/2012' ed il necessario rapporto con gli obblighi imposti dalla legge anticorruzione (190/2012). Il controllo esterno della Corte dei Conti".

infrastrutture

base logistica alto Tevere; domani, 19 luglio, presentazione progetto e posa prima pietra

Perugia, 18 lug. 013 - Anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, parteciperà alla presentazione della base logistica dell'Alto Tevere che si terrà domani, venerdì 19 luglio (alle ore 11.30, nella sala convegni del Centro servizi Valtiberina - in via Elio Vittorini n. 23) a Città di Castello e alla cerimonia di posa della prima pietra dell'infrastruttura, prevista subito dopo in località Giove.

prima pietra piattaforma logistica città di castello-san giustino: marini "opera strategica per l'umbria"

Perugia, 19 lug. 013 - "Con l'avvio dei lavori di realizzazione di questa opera si concretizza il passaggio dalla fase di progettazione a quella della realizzazione concreta del sistema delle piastre logistiche, che rappresentano fondamentali opere



strategiche per una moderna ed efficiente dotazione infrastrutturale della nostra regione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Città di Castello alla cerimonia di posa della prima pietra per la costruzione della Piattaforma logistica intermodale dell'Alto Tevere, una delle tre previste in Umbria, insieme a Terni-Narni e Foligno. Con la presidente Marini hanno partecipato alla iniziativa gli assessori regionali Silvano Rometti e Stefano Vinti, presente anche l'assessore Fernanda Cecchini.

"Con questa opera - ha proseguito la presidente - realizzeremo una infrastruttura di notevole importanza per tutto il sistema economico e produttivo sia dell'Alto Tevere che dell'intera Umbria. La sua collocazione, inoltre, consentirà di offrire un servizio di logistica a vantaggio del sistema viario stradale, ma anche ferroviario. Essa, infatti, è stata collocata in un sito che le consente di intrecciare le principali direttrici di traffico che incrociano l'Umbria".

"Questo - ha aggiunto Marini - , è anche l'unico cantiere che al momento gode della totale copertura finanziaria dell'opera che è stata cofinanziata dalla Regione Umbria. Con questa opera diamo finalmente una adeguata risposta alle esigenze più volte poste dai rappresentanti del sistema economico ed anche istituzionale dell'Alto Tevere, affinché questo territorio fosse dotato di una infrastruttura moderna, e al servizio di tutta la collettività".

"In questa area della regione, come detto si incrociano le fondamentali direttrici viarie, a partire dalla E45, la Ferrovia Centrale Umbra e, in prospettiva, alla E78 la cui completamento, voglio ricordarlo - ha concluso la presidente - , è stato oggetto di una forte iniziativa politica ed istituzionale che abbiamo sostenuto come Regione Umbria insieme alle Regioni Toscana e Marche, con le quali abbiamo sottoscritto uno specifico protocollo d'intesa e siamo inoltre riusciti a far inserire questa arteria nella programmazione della rete viaria di rilievo europeo".

Scheda base logistica città di castello san giustino

La Regione ha consegnato il primo luglio scorso i lavori per la realizzazione della piattaforma logistica di Città di Castello - San Giustino. La Piattaforma è inserita nel primo Programma della "Legge Obiettivo", nell'Intesa generale quadro sottoscritta tra il Governo e la Regione Umbria e contenuta nel Documento di programmazione economica e finanziaria 2008-2012. La Regione ha provveduto a coprire oltre il 50 per cento delle risorse necessarie.

L'area di scambio merci si inserisce all'interno del sistema logistico umbro, il collegamento della Base alla rete viaria principale è previsto attraverso uno specifico svincolo sulla E45 Orte-Cesena; la realizzazione della strada dei due mari (E78). L'intervento interessa una superficie di 130 mila mq ubicata a



nord di Città di Castello, tra le zone industriali dello stesso comune e di quello di San Giustino. Sono previste aree destinate alle merci, con capannoni, piazzali e magazzini, aree destinate all'uomo, costituite da uffici, sale riunioni, servizi di alloggio e albergo/ristorazione (da realizzarsi in una fase successiva), ed aree per i mezzi, come parcheggi, officina, autoricambi e distribuzione carburante. L'investimento globale è di oltre 19 milioni di euro per un importo lavori di circa 15 milioni di euro. Nel corso della progettazione esecutiva, i progettisti (LEGECO di Monterchi e EXUP Umbriaprogetti di Umbertide) e gli uffici regionali (Servizio opere pubbliche e Servizio infrastrutture), hanno sciolto numerosi nodi, tra cui la questione degli espropri e dei finanziamenti. L'ANAS ha richiesto un adeguamento del progetto iniziale secondo gli standard autostradali, in modo da evitare interventi futuri. La Piattaforma rientra tra le opere strategiche ed è pertanto soggetta alle normative nazionali approvate dal CIPE e naturalmente a quelle in vigore sulle costruzioni, sugli impianti e sul contenimento dei consumi energetici, nonché della prescrizione del Cipe relativa alla realizzazione del sistema di smaltimento delle acque di raccolta dei piazzali e dei fossi esistenti, che avverrà attraverso l'esecuzione di un laghetto e di una nuova condotta. Lo svincolo sulla E45, inoltre, è stato modificato per tenere conto delle ultime novità normative sulla sicurezza stradale.

piastra logistica foligno, affidata progettazione esecutiva ed esecuzione lavori; presidente marini: si va completando dotazione infrastrutturale strategica per sviluppo umbria

Perugia, 26 lug. 013 - "A realizzare la piastra logistica di Foligno sarà un raggruppamento di imprese umbre: oggi abbiamo dato l'atteso via per l'opera che completerà la dotazione infrastrutturale a servizio del sistema produttivo e dell'intera comunità regionale". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, rendendo noto che l'amministrazione regionale ha provveduto oggi all'aggiudicazione definitiva della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori per la realizzazione della piastra logistica di Foligno. Ad aggiudicarsi l'appalto integrato, per un importo di circa 20 milioni di euro finanziati con fondi propri del bilancio regionale e risorse statali, è stato un raggruppamento temporaneo di imprese formato da Tecnostrade Srl (capogruppo), Calzoni SpA (mandante), Spinelli e Mannocchi Srl (mandante), ed Essegiemme Srl (cooptata); le prime tre con sede a Perugia, la quarta a Todi.

"Ora si procederà prima possibile, nei tempi previsti dalla normativa, alla stipula del contratto", ha sottolineato la presidente Marini, esprimendo soddisfazione sia per la "conclusione di un iter complesso, che giunge dopo l'acquisizione del parere sulla procedura di gara da parte dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici" sia per l'aggiudicazione dei lavori da parte di imprese umbre. "Anche questo cantiere - ha



detto - contribuirà a offrire opportunità di lavoro in un settore che in Umbria soffre una particolare crisi".

"La scorsa settimana - ha ricordato - è stata posta la prima pietra per l'esecuzione della piastra logistica dell'Altotevere, mentre sono già completati per il 60 per cento i lavori per la realizzazione della piastra di Terni-Narni. Adesso siamo nelle condizioni di partire con la fase esecutiva di attuazione - ha aggiunto - con la realizzazione della progettazione esecutiva cui seguirà l'apertura del cantiere della terza piattaforma logistica di cui doteremo l'Umbria. Quella di Foligno - ha rilevato - sarà cruciale per la sua intermodalità gomma-ferro, in quanto ricade in un'area che rappresenta uno dei maggiori nodi ferroviari dell'Italia Centrale e in cui la componente 'merci' è in forte espansione grazie anche alle attività del porto di Ancona, dell'interporto di Jesi e di quello previsto ad Orte".

Il progetto si sviluppa su un'area di circa 30 ettari, comprendendo opere esterne ed accessorie alla funzione della base logistica, che sarà collegata alla rete viaria principale attraverso la statale 75 Centrale umbra, grazie al futuro collegamento viario "Quadrilatero Umbria Marche", che conetterà di fatto la SS 75 con la SS 3 Flaminia. Il rapporto della base logistica con la rete ferroviaria sarà regolato principalmente dalla linea Orte-Falconara.

lavori pubblici

infrastrutture e patrimonio piccoli comuni: mercoledì 31 illustrazione bando regionale

Perugia, 29 lug. 013 - Mercoledì 31 luglio, alle ore 9.30, nella sede di Anci Umbria, in Via Alessi 1 a Perugia, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, illustrerà ai rappresentanti dei comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, il Bando del Programma Attuativo Regionale che impegna cinque milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 per interventi per la valorizzazione ed il recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico.

prevenzione sismica: bonus fiscale per 74 comuni umbri. vinti "segnale positivo"

Perugia, 29 lug. 013 - "Il bonus fiscale del 65% per lavori di consolidamento antisismico utilizzabile da 3.069 comuni di fascia sismica 1 e 2 è un segnale positivo che ci giunge dal Parlamento e che non va sottostimato", commenta così l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, il recente provvedimento approvato dal Parlamento. "Questo paese, afferma l'assessore, ha bisogno, e non da ora, di avviare una consistente politica di difesa del territorio e al contempo sostenere una forte innovazione nel settore dell'edilizia". L'agevolazione fiscale è passata dal 50% al 65%, anche se con un doppio limite: fascia 1 e 2 e tipologia dell'edificio, limitando cioè la nuova agevolazione alle prime case e agli stabilimenti produttivi.



"In Umbria, sottolinea Vinti, saranno utilizzabili in 74 dei 92 Comuni. Le attività nazionali di prevenzione sismica che, fino ad oggi, erano relegate in ambiti poco noti quali il piano nazionale antisismico che, grazie al tenace impegno delle Regioni, ha saputo gettare le basi anche per le attività future e i cui frutti sono oggi alla portata di tutti. La Regione Umbria vede oggi concretizzarsi in ambito nazionale, dopo il terremoto che la colpì duramente nel 1997, il tanto lavoro profuso dalle proprie strutture, le conoscenze tecniche acquisite e le metodologie messe a punto in ambito di prevenzione sismica

Finalmente, prosegue l'assessore, la prevenzione sismica del patrimonio esistente diventa istituzionalizzata e generalizzata e non più relegata a pochi interventi realizzabili con i modesti finanziamenti nazionali: basti pensare che per l'annualità 2012, la Regione Umbria ha potuto ammettere a finanziamento solo 53 interventi e che, per l'annualità in corso saranno probabilmente altrettanti gli interventi privati a poter beneficiare di contributi per le medesime finalità di prevenzione sismica.

Ancorché riservati ai Comuni umbri di alta e media sismicità (ovvero di fascia 1 e 2, escludendo al momento i Comuni in Fascia 3) oggi si innesca il processo di "cultura della prevenzione sismica" con numeri potenzialmente elevatissimi e con un altrettanto grande possibile rilancio del settore delle costruzioni".

"Con l'entrata in vigore del decreto legge, nelle zone interessate dell'Umbria, afferma Vinti, tutti potranno beneficiare del credito d'imposta per la realizzazione di interventi di prevenzione sismica nonché di messa in sicurezza statica dei propri edifici adibiti ad abitazione principale ovvero dei propri stabilimenti produttivi. L'entrata in vigore delle nuove norme, segna uno spartiacque in tema di prevenzione sismica: da oggi e per il futuro potremo lavorare attivamente al miglioramento statico e sismico degli edifici e delle attività produttive su larga scala in tempo "di pace", lontano cioè dalle fasi concitate delle emergenze o dei disastri che continuamente colpiscono il territorio italiano e, in particolare, quello umbro". L'assessore Vinti infine auspica che "l'iniziativa prevista di prevenzione sismica vada ben oltre l'attuale limite del 1 gennaio 2014, favorendo così anche il rilancio dell'edilizia".

I Comuni che potranno beneficiare del provvedimento, secondo l'attuale classificazione sismica sono:

Fascia 1

Campello sul Clitunno, Cascia, Cerreto di Spoleto, Foligno, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino.

Fascia 2

Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Cannara, Castel Ritaldi, Castiglione del Lago, Citerna, Città di Castello Collazzone, Corciano, Costacciaro, Deruta, Fratta Todina, Fossato di Vico,



Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Nocera Umbra, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegaro, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Valfabbrica, Valtopina, Acquasparta, Amelia, Avigliano Umbro, Baschi, Calvi dell'Umbria, Montecastrilli, Narni, Otricoli, San Gemini, San Venanzo, Stroncone, Terni.

cinque milioni per infrastrutture e scuole. bando on-line della regione per i piccoli comuni

Perugia, 31 lug. 013 - Cinque milioni di euro, dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013, destinati ad interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico. E' questo il contenuto del bando regionale, che è stato illustrato oggi, mercoledì 31 luglio, dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, ai rappresentanti dei comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti, nel corso di un incontro che si è svolto nella sede di Anci Umbria a Perugia, coordinato dal sindaco di Lisciano Niccone, Luca Turcheria. "Il bando si inserisce nel 'pacchetto anticrisi' varato dalla Giunta regionale a sostegno dell'economia umbra. Vogliamo incentivare, ha affermato l'assessore Vinti, quegli interventi volti alla rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici nei cosiddetti piccoli comuni. Ma soprattutto vogliamo dare una boccata di ossigeno concreta a questi comuni ed al sistema dell'impres umbre, mettendo a disposizione una quota consistente dei Fondi Fas per i piccoli interventi (max 300.000 euro) indispensabili per realizzare quei lavori che i comuni non riescono a realizzare a causa del drastico taglio di trasferimenti statali. Nei giorni scorsi, abbiamo preso coscienza di dati assolutamente drammatici. I comuni, ha continuato Vinti, sono passati da 91 a 21 milioni di risorse impegnate nei settori tradizionalmente di loro competenza quali strade, acquedotti fognature ecc. Mentre i mutui contratti dagli enti locali umbri sono scesi dai 23 del 2011 ai 10 del 2012. Certamente i cinque milioni disponibili non potranno risolvere tutti i problemi, ma vogliono essere un segnale che l'Umbria dà per indicare la rotta utile a far ripartire l'economia, ormai soffocata da tagli, patti di stabilità e burocrazia che non fanno altro che paralizzare il sistema causando l'aggravarsi della crisi ed il disagio sociale nelle famiglie, nonchè la perdita di migliaia di posti di lavoro". "Queste iniziative inoltre, ha concluso Vinti, possono accrescere l'offerta e la qualità di infrastrutture pubbliche a servizio dei cittadini e delle imprese mediante interventi, che sono aggiuntivi rispetto alla politica ordinaria regionale, rivolti prioritariamente alla riduzione della vulnerabilità sismica, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e di infrastrutture



pubbliche di interesse strategico (quali ad esempio: edifici scolastici, edifici definiti di interesse strategico nei piani di emergenza comunale, residenze municipali) e al rafforzamento della rete di mobilità funzionale alle esigenze locali e connessa alle prospettive di sviluppo insediativo".

Il bando, rivolto appunto ai comuni con popolazione non superiore a 10mila abitanti (un milione di euro sarà destinato al finanziamento di interventi sugli edifici scolastici pubblici) è stato emanato in attuazione del PAR FSC 2007-2013 Asse IV Azione 3.1 "Interventi per la rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici" ed è relativo agli interventi di valorizzazione e recupero delle infrastrutture e del patrimonio edilizio pubblico. Sarà anche il primo bando regionale gestito interamente on-line nel rapporto tra comuni e regione, con l'eliminazione totale dei documenti cartacei. I comuni dovranno impegnarsi ad un cofinanziamento minimo del 20 per cento.

politiche sociali

infanzia: illustrati contenuti bando per abbattimento rette asilo nido e nuove modalità presentazione domande

Perugia, 16 lug. 013 - Le famiglie residenti in Umbria, con un reddito Isee non superiore a 50 mila euro, i cui figli nell'anno accademico 2012/2013 abbiano frequentato per sei mesi, anche non continuativi, un asilo nido pubblico o privato, potranno usufruire di un contributo massimo di 300 euro per l'abbattimento delle rette: ciò sarà possibile in seguito alla prossima pubblicazione da parte della Regione Umbria, di un apposito Bando che regola per l'anno educativo 2012-2013 i criteri e le modalità per l'erogazione di contributi economici finalizzati a sostenere le famiglie con bambini che frequentano asili nido.

I contenuti dell'avviso, le cui domande potranno essere presentate a partire dal 23 di luglio al 25 settembre esclusivamente in forma telematica tramite il collegamento al sito dedicato www.dammiretta.regione.umbria.it, sono stati illustrati stamani a Perugia dalla vicepresidente con delega all'Istruzione, Carla Casciari, e dall'assessore alle Risorse patrimoniali, innovazione e sistemi informativi, Fabio Paparelli. Erano presenti il direttore provinciale dell'Inps, Antonio Curti, il professor Donato Limone, ordinario di informatica giuridica.

"Complessivamente - ha spiegato la vicepresidente - il fondo regionale per l'abbattimento delle rette può contare su una disponibilità di 700 mila euro e possono accedere al contributo le famiglie il cui valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) complessivo non sia superiore a 50 mila euro riferita ai redditi percepiti nell'anno 2012 ed al valore del patrimonio immobiliare e mobiliare al 31/12/2012. Si tratta di un impegno importante a favore delle famiglie con bambini - ha aggiunto - anche sul fronte della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Lo scorso anno sono state erogate 1968 rette per un importo complessivo di circa 600 mila euro". La vicepresidente,



dopo aver ricordato che le domande di partecipazione possono essere presentate solo in via telematica, ha precisato che attraverso le modalità di questo bando, si struttura un importante processo di dematerializzazione e trasparenza. Inoltre, per garantire a tutti i cittadini l'effettiva possibilità di accesso alla nuova procedura, sarà possibile effettuare la domanda in sedi pubbliche e mediante l'utilizzo di strumentazioni informatiche dedicate. In proposito è stata richiesta la collaborazione dei Comuni e delle sedi provinciali dell'Inps. Tutti i martedì, mattina e pomeriggio, a partire dalla pubblicazione del bando, sarà aperta un'apposita postazione nella sede della Regione Umbria al Broletto".

Per l'assessore Paparelli "questa esperienza rappresenta un esempio concreto di smaterializzazione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini. Si tratta di un passaggio importante - ha aggiunto - per il quale la Regione Umbria ha investito risorse e che oggi interessa i servizi per l'infanzia, ma che presto interesserà anche il settore della sanità e molti altri ambiti".

A conferma di ciò il professor Limone ha spiegato che "con questa procedura si avvia in modo pratico l'attuazione della legge n. "8/2011" sulla semplificazione. Non si tratta di una procedura banale - ha aggiunto - ma di un modello che può essere applicato ad altre tipologie di avvisi in forma totalmente digitalizzata che abatterà oneri amministrativi e costi".

Potranno presentare domanda le famiglie che, alla data di scadenza del Bando per l'assegnazione del contributo, risultino in possesso dei seguenti requisiti: residenza in uno dei Comuni dell'Umbria, iscrizione e frequenza di almeno sei (6) mesi anche non continuativi nell'anno 2012/13 di un figlio in un asilo nido, pubblico o privato, regolarmente autorizzato al funzionamento in via definitiva o provvisoria dal Comune, mentre non sono ammesse al beneficio le famiglie che usufruiscono del servizio di asilo nido a titolo gratuito.

Il beneficio massimo concedibile è pari a 300 euro a bambino e in ogni caso non può essere superiore alla spesa complessivamente sostenuta per l'accesso e la frequenza nell'anno 2012-2013. Il contributo può essere erogato per ogni figlio presente nella famiglia che avanza istanza di contributo che non è cumulabile con altri eventuali contributi assegnati dalla Regione Umbria per l'accesso e la frequenza ai servizi offerti da nidi di infanzia per il medesimo anno educativo. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente in forma telematica, collegandosi a <https://dammiretta.regione.umbria.it>.

"Sulla base di una collaborazione attivata l'Inps - ha spiegato il direttore provinciale, Antonio Curti, fornirà in automatico l'ultimo valore relativo al nucleo che effettua la domanda, dell'Isee disponibile e con l'indicazione dell'anno di riferimento. Gli uffici dell'Inps sono a disposizione per fornire agli utenti il codice "pin" per l'accesso ai servizi ed



affiancheranno il personale della Regione il martedì nella postazione che sarà allestita al Broletto".

Le domande ammissibili saranno finanziate secondo l'ordine della graduatoria e comunque fino a concorrenza delle risorse disponibili. A parità di reddito Isee, saranno finanziate le famiglie col maggior numero di bambini frequentanti un nido d'infanzia per l'anno educativo 2012-2013, in caso di ulteriore parità, la priorità per il finanziamento sarà determinata dalla data e orario di invio come risultante dalla procedura online.

protezione civile

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza fino al 29 luglio

Perugia, 25 lug. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato l'Ordinanza per la dichiarazione dello stato di "emergenza calore" da domani, 26 luglio, a lunedì 29, sulla base dell'andamento delle alte temperature e delle previsioni fatte dal Centro funzionale regionale e dei bollettini del sistema nazionale di previsione e allarme del Ministero della salute.

Comuni ed Asl devono ora avviare ogni opportuna iniziativa per prevenire e monitorare eventuali danni gravi alla salute. Nello specifico andranno attivati tutti i servizi necessari alla salvaguardia della popolazione, eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati delle persone a rischio, la sorveglianza e l'assistenza ai soggetti non trasferiti ma comunque a rischio e l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

emergenza calore, presidente marini firma ordinanza per 30 e 31 luglio relativa al Ternano

Perugia, 29 lug. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha firmato l'Ordinanza per la dichiarazione dello stato di "emergenza calore" per domani martedì 30 e mercoledì 31 luglio, nel territorio del Ternano.

Comuni ed Asl devono ora avviare ogni opportuna iniziativa per prevenire e monitorare eventuali danni gravi alla salute. Andranno quindi attivati tutti i servizi necessari alla salvaguardia della popolazione, eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati delle persone a rischio, la sorveglianza e l'assistenza ai soggetti non trasferiti ma comunque a rischio e l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

riforme

semplificazione, da regione umbria trasparenza e accesso "online" per tutti i procedimenti amministrativi regionali

Perugia, 27 lug. 013 - Tutte le informazioni che riguardano l'intero repertorio dei procedimenti amministrativi della Regione Umbria sono ora immediatamente disponibili: sulla "homepage" del portale istituzionale www.regione.umbria.it, cliccando sul canale "procedimenti amministrativi", è possibile infatti conoscere chi



sono i responsabili del procedimento e dell'istruttoria, come poterli contattare, quali documenti vanno presentati, i termini e l'iter del procedimento.

"Nell'ambito delle attività avviate per la semplificazione amministrativa - sottolinea la coordinatrice regionale per le riforme istituzionali, Ernesta Maria Ranieri - la Regione mette a disposizione di qualsiasi soggetto, pubblico e privato, cittadini e imprese, tutte le informazioni relative ai procedimenti amministrativi regionali. L'obiettivo di trasparenza ed accessibilità si è raggiunto con la costituzione di una banca dati relazionale sviluppata secondo i principi dell'open data, che può essere interrogata, ed esportata, mediante numerose chiavi di ricerca quali, ad esempio, la materia, la denominazione del procedimento, la tipologia di destinatario, la struttura organizzativa".

Nel caso di procedimenti riferiti a bandi, è prevista anche la possibilità di un collegamento diretto ai contenuti degli stessi avvisi.

Il repertorio definitivo dei procedimenti amministrativi "potrà essere effettivamente strumento di conoscenza, trasparenza e servizio e, come tale, sarà mantenuto aggiornato dai dirigenti responsabili dei singoli procedimenti". Il database, inoltre, è collegabile con le banche dati del personale e con il sistema di gestione degli atti amministrativi: "Grazie alla interconnessione che sarà realizzata tra procedimenti, strutture, atti amministrativi - spiega la coordinatrice Ranieri - si avrà un quadro completo, ai fini conoscitivi e organizzativi, delle attività connesse con tutti i procedimenti amministrativi".

La possibilità, attraverso il portale istituzionale, di consultazione interattiva del repertorio dei procedimenti e la disponibilità di una "finestra" di dialogo con chi voglia dare un contributo all'amministrazione regionale per la semplificazione, con il servizio "semplifichiamo insieme" del canale tematico della semplificazione amministrativa (www.semplificazioneamministrativa.regione.umbria.it), "consente a chiunque di conoscere tutte le informazioni riferite all'attività provvedimentale della Regione - ricorda Ranieri - ma anche di esprimersi per suggerire possibili interventi migliorativi o segnalare anomalie di processo".

sanità

incontro regioni e governo: marini e tomassoni, "positivo accoglimento richieste regioni e riapertura dialogo per nuovo patto"

Perugia, 18 lug. 013 - "Abbiamo preso atto positivamente della volontà del Governo di raccogliere le richieste che, come Regioni, abbiamo avanzato di non applicazione di un ulteriore aumento del ticket a partire dal 1 gennaio 2014": è quanto hanno affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, al termine dell'incontro



svoltosi oggi a Roma nella sede del ministero per gli affari regionali, presenti il ministro per gli affari regionali, Graziano Delrio, e della sanità, Beatrice Lorenzin.

"E' positivo che il Governo finalmente, abbia dato assicurazioni circa l'incremento del fondo sanitario di 2 miliardi in sostituzione della mancata applicazione degli aumenti sui ticket - affermano la presidente Marini e l'assessore Tomassoni - Come Regioni, non da ora, abbiamo sempre affermato l'insostenibilità di ulteriori aumenti del ticket sia per il sistema sanitario regionale ma, soprattutto, per i cittadini che si sarebbero trovati costretti ad una nuova compartecipazione alla spesa sanitaria".

"Questo impegno - proseguono - accanto anche a quello della fine della politica dei tagli lineari al fondo sanitario annunciata dal ministro Lorenzin, rappresenta per noi la preconditione per avviare, a questo punto, il confronto sul nuovo Patto della salute".

"Abbiamo anche valutato positivamente la volontà del Governo di confrontarsi con le Regioni sul merito delle diverse questioni che dovranno essere affrontate dal nuovo Patto. Fondamentali per la presidente Marini e l'assessore Tomassoni - saranno le tematiche relative alle cure primarie, all'assistenza ospedaliera e al riassetto del territorio; la definizione di nuovi livelli essenziali di assistenza, vecchi ormai di 10 anni, il fondo per la non autosufficienza e per l'integrazione socio-sanitario che dovrà tener conto del tema dell'invecchiamento e della cronicità". Inoltre, dovrà essere affrontata la questione dell'atto di indirizzo per l'adeguamento degli accordi collettivi nazionali e il turn over del personale del servizio sanitario nazionale.

"Non possiamo non ritenere quindi positiva - concludono - la riapertura di un dialogo costruttivo tra Regioni e Governo, finalizzata alla realizzazione di un servizio sanitario capace di assicurare concretamente il diritto alla salute per i cittadini, che sia economicamente sostenibile, ma anche adeguato ai cambiamenti dettati dai nuovi bisogni di salute della popolazione".

zooprofilattico, lunedì inaugurazione nuova sede a terni

Perugia, 20 lug. 013 - Lunedì 22 luglio, alle ore 10, è in programma l'inaugurazione della nuova struttura della sezione territoriale di Terni dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche situata in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, in contiguità con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria.

La nuova sistemazione - spiegano dallo zooprofilattico - consentirà di dare particolare impulso, oltre che al Centro di Referenza sulla Ittiopatologia, attivo dal 2000, anche al nascente Servizio entomologico-veterinario, centrato sulla patologia delle api ma orientato anche al controllo e trattamento degli insetti dannosi per uomini e animali. Altre attività caratterizzanti



l'Ente, come quelle di ricerca scientifica, formazione e divulgazione per la cittadinanza, troveranno una collocazione ottimale nella nuova sede. Con questa iniziativa, che segue a pochi giorni l'inaugurazione di un'altra importante struttura diagnostica, situata nelle Marche, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale, l'IZS UM, intende potenziare il presidio del territorio, per fornire un sostegno alla Regione Umbria nel settore della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare. La struttura che sarà inaugurata lunedì è una moderna costruzione dotata di servizi e laboratori avanzati, che consentiranno di potenziare l'attività di monitoraggio e controllo del territorio.

All'inaugurazione, oltre al presidente dell'Istituto, Paolo Lilli, e al direttore generale dell'Ente, Silvano Severini, interverranno il presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vice presidente della Camera dei Deputati, Marina Sereni, Piergiuseppe Facelli del Ministero della Salute, il Sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo.

Per informazioni e aggiornamenti, collegarsi all'indirizzo: <http://www.izsum.it> (tel: 075343214).

Zoo profilattico, marini: "sede terni rafforza l'istituto"

Perugia, 22 lug. 013 - "Questa inaugurazione rappresenta una ulteriore tappa di consolidamento del ruolo e della funzione dell'Istituto Zooprofilattico quale fondamentale presidio per la sicurezza alimentare, che opera all'interno del nostro sistema sanitario e la cui missione è anche un valore per il sistema economico e produttivo". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Terni, alla inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

La presidente Marini ha sottolineato l'importanza innanzitutto del modello organizzativo dell'Istituto: "in questi anni abbiamo insistito affinché l'Istituto operasse in maniera integrata con il servizio sanitario, e sviluppasse 'a rete' la sua azione per fare in modo che le sue attività fossero sempre più adeguate ed efficienti per la tutela della sicurezza delle produzioni alimentari, della qualità della salute degli animali che indirettamente si traduce anche in maggiore tutela della salute dei cittadini consumatori".

"La tutela della nostra salute - ha infatti ricordato la presidente - inizia dai campi e dalle stalle. E' lì che la funzione dell'Istituto è di straordinaria importanza nell'interesse non solo degli animali, dei produttori di tutta la filiera alimentare, ma dell'intera collettività".

Significativa, inoltre, è anche la nuova organizzazione dell'Istituto che vede operare al suo interno, appunto in termini di "sistema integrato", le diverse professionalità - veterinari, ricercatori, analisti, biologi - che con esso collaborano e che



appartengono all'Università degli studi ed al Servizio sanitario regionale.

Anche la cooperazione tra le Regioni Marche ed Umbria nella vita dell'Istituto ha - per la presidente Marini - una sua significativa importanza: "mentre tanti danno vita ad una intensa attività convegnoistica sull'"Italia di mezzo", le nostre due Regioni hanno dato vita ad una cooperazione concreta che si è tradotta, con l'Istituto, in una scelta intelligente di gestione comune di questo importante servizio". A tale riguardo la presidente Marini ha poi annunciato che proprio oggi le due Giunte vareranno un comune disegno di legge relativo alla nuova organizzazione e gestione dell'Istituto zooprofilattico.

oltre tre milioni e mezzo di euro per ammodernamento azienda ospedaliera terni

Perugia, 23 lug. 013 - Ammontano a 3 milioni 600 mila euro le risorse deliberate dalla Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla sanità Franco Tomassoni, per il primo lotto dei lavori di adeguamento antincendio "cpi", elevatori e impianti elettrici da realizzare nell'Azienda ospedaliera Santa Maria di Terni. Il progetto rientra nell'ambito del Programma pluriennale regionale degli investimenti per la realizzazione e l'ammodernamento delle strutture sanitarie umbre e per l'acquisizione di tecnologie, in attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Umbria e Ministeri della salute e dell'economia e finanze a marzo 2013.

"L'intervento - ha detto l'assessore regionale alla sanità Franco Tomassoni -, che rientra tra quelli prioritari ed è conforme alla programmazione regionale, si propone di aumentare la sicurezza della struttura e di adeguarne gli impianti, così da dotare Santa Maria di Terni delle migliori tecnologie per la prevenzione incendi. Si tratta di un provvedimento concreto per l'impiego delle risorse assegnate per investimenti (ex art. 20 della l.n. 67/88) che, con la presa d'atto del ministero, consentiranno l'indizione della gara e l'effettivo avvio dei lavori".

Il progetto prevede la realizzazione di nuove scale esterne antincendio e di un vano elevatori predisposto per due montalettighe antincendio, oltre a specifici interventi su gli impianti elettrici e speciali, fra cui i corpi illuminanti per le uscite e le scale di sicurezza e i rivelatori di fumo.

"Le attuali risorse - ha concluso Tomassoni - si aggiungono ai 6 milioni 266 mila di fondi propri della Regione, a valere sulla legge 7 del 2004, assegnati lo scorso anno all'Azienda di Terni".

regione umbria guida gruppo regioni "benchmark"; stamattina 30 luglio alle ore 11.30 conferenza-stampa della presidente marini

Perugia, 30 lug. 013 - Saranno illustrati dalla presidente della Regione Umbria Catuscia Marini i contenuti del documento che il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha inviato alla conferenza Stato-Regioni con il quale viene individuato il gruppo delle



cinque Regioni "benchmark" (dal quale risulta essere la Regione Umbria la prima, cui seguono Emilia Romagna, Marche, Lombardia e Veneto) tra le quali saranno scelte le tre Regioni di riferimento per la definizione dei criteri dei costi standard in sanità.

L'incontro con i giornalisti è convocato stamattina 30 luglio alle ore 11.30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini.

umbria guida gruppo regioni "benchmark" per determinazione costi e fabbisogni standard

Perugia, 30 lug. 013 - È l'Umbria a guidare il gruppo delle cinque Regioni tra le quali saranno scelte le tre Regioni 'benchmark', cioè di riferimento, per la definizione dei criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. Il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha comunicato l'elenco delle cinque Regioni (nell'ordine Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lombardia e Veneto) alla Conferenza Stato-Regioni che a sua volta ha inviato copia della documentazione a tutti i Presidenti di Regione. Essendo la prima delle cinque, l'Umbria entrerà di diritto tra le tre che comporranno il gruppo delle Regioni "benchmark". Stamani la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alla Salute, Franco Tomassoni, hanno illustrato i contenuti del documento.

Alla individuazione del gruppo delle cinque Regioni, il Ministero della Salute è giunta sulla base di una procedura ed una metodologia che ha definito degli indicatori di efficienza che hanno riguardato: lo scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza collettiva sul totale della spesa (5%); lo scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza distrettuale sul totale della spesa (51%); lo scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza ospedaliera sul totale della spesa (44%); spesa procapite per assistenza sanitaria di base; spesa farmaceutica pro capite; costo medio per ricoverato acuto; -spesa per prestazione per assistenza specialistica-attività clinica; spesa per prestazione per assistenza specialistica-laboratorio; spesa per prestazione per assistenza specialistica-diagnostica strumentale.

Dopo aver individuato sulla base di questi criteri le Regioni "eligibili", si è proceduto a calcolare l'Indicatore di qualità e di efficienza (IQE) per ciascuna delle Regioni individuate, utilizzando i seguenti indicatori relativi all'anno 2011: punteggio della "Griglia Lea (livelli essenziali di assistenza)"; incidenza percentuale avanzo/disavanzo sul finanziamento ordinario, risultante dai dati CE (Conti economici) consolidati regionali consuntivo 2011; degenza media pre-operatoria; percentuale interventi per fratture di femore operati entro due giorni; percentuale dimessi da reparti chirurgici con DRG (Diagnosis Related Groups- Raggruppamenti omogenei di diagnosi) medici; percentuale di ricoveri con DRG chirurgico sul totale dei



ricoveri; percentuale di ricoveri ordinari con DRG ad alto rischio di in appropriatezza; percentuale di ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico; percentuale di casi medici con degenza oltre soglia per pazienti con età superiore a 65 anni sul totale dei ricoveri medici con età superiore a 65 anni.

Gli altri indicatori considerati, sempre relativi all'anno 2011, sono lo scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza collettiva sul totale della spesa (5%); scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza distrettuale sul totale della spesa (51%); scostamento dallo standard previsto per l'incidenza della spesa per assistenza ospedaliera sul totale della spesa (44%); spesa procapite per assistenza sanitaria di base; spesa farmaceutica pro capite; costo medio per ricoverato acuto; spesa per prestazione per assistenza specialistica-attività clinica; spesa per prestazione per assistenza specialistica-laboratorio; spesa per prestazione per assistenza specialistica-diagnostica strumentale.

L'elaborazione dell'IQE ha portato quindi alla definizione della graduatoria finale delle cinque Regioni risultate eligibili, nel cui ambito la Conferenza Stato-Regioni dovrà scegliere le tre Regioni - tra cui obbligatoriamente la prima - che rappresenteranno il "benchmark" per il calcolo del costo medio standard (ottenuto come media ponderata dei costi delle 3 Regioni "benchmark" per ciascuno dei tre livelli di assistenza).

Questa la graduatoria finale:

REGIONE UMBRIA	(IQE 10)
REGIONE EMILIA ROMAGNA	(IQE 7,2)
REGIONE MARCHE	(IQE 3,6)
REGIONE LOMBARDIA	(IQE 1,9)
REGIONE VENETO	(IQE 0,0).

umbria guida gruppo regioni "benchmark"; presidente marini: sistema sanitario pubblico umbro garantisce massima qualità prestazioni ed equilibrio bilancio

Perugia, 30 lug. 013 - "È un riconoscimento molto importante per tutta l'Umbria, che dimostra come sia possibile avere un sistema sanitario pubblico in grado di garantire la massima qualità delle prestazioni, assieme all'equilibrio di bilancio". È quanto ha affermato, nel corso dell'incontro con i giornalisti, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini che ha altresì sottolineato il fatto che "se l'Umbria è la prima delle cinque Regioni 'benchmark', ciò testimonia anche la possibilità per una piccola Regione - penalizzata dall'economia di scala dovendo comunque sostenere costi fissi a prescindere dal numero degli abitanti - di raggiungere equilibrio di bilancio, pur mantenendo alto il livello della qualità delle prestazioni".

"Se a questo risultato - ha detto - aggiungiamo i dati che emergono dal rapporto Istat relativi alla valutazione della qualità dei servizi da parte dei cittadini, allora possiamo



affermare che davvero la sanità pubblica in Umbria ha un modello sostenibile economicamente e efficiente per qualità delle prestazioni".

Per la presidente Marini tale risultato, "che ci impone anche una particolare responsabilità, è frutto di un lavoro di squadra che ha visto e vede impegnati tutti i soggetti che operano nel mondo della sanità pubblica, dalle strutture regionali, alle Aziende sanitarie ed ospedaliere, alle organizzazioni professionali dei medici, dei farmacisti, di tutto il personale sanitario e degli stessi cittadini. Ciascuno - ha rilevato - ha offerto il proprio positivo contributo per il raggiungimento di un obiettivo che è essenzialmente quello di avere una sanità pubblica efficiente in grado di essere universalistica. Un risultato che è anche il frutto della capacità di programmazione in sanità che questa Regione ha espresso da molti anni".

"Voglio anche dire in questa circostanza - ha sostenuto - che questo Paese dovrebbe riflettere sulla insostenibilità di un sistema sanitario pubblico che pesa soprattutto sui cittadini che al sistema sanitario sono costretti a rivolgersi. Ritengo infatti che la sanità, per un fatto di equità, debba essere finanziata dalla fiscalità generale e non, come avviene ora, dai cittadini costretti a pagare oltre che con le tasse anche con ticket che coprono ad oggi il 25 per cento della dotazione del Fondo sanitario".

Di "bella giornata per l'Umbria" ha parlato l'assessore alla Sanità Franco Tomassoni: "Un risultato che ci gratifica per il lavoro svolto in questi anni e che assume un particolare rilievo se si considera che proprio in questi ultimi tre anni abbiamo registrato una forte riduzione delle risorse".

Per l'assessore Tomassoni, inoltre, "quella che abbiamo effettuato con la nostra riforma sanitaria e soprattutto avendo scelto il modello delle due Aziende sanitarie e ospedaliere, si rivela la scelta migliore. Certo, permangono per la sanità sia italiana che umbra delle criticità, a partire dalla inadeguatezza del Fondo sanitario nazionale che quest'anno per la prima volta ha registrato una diminuzione delle risorse. Così - ha concluso - come dobbiamo ulteriormente lavorare affinché diminuiscano ancora i tempi delle liste di attesa".

Alla conferenza-stampa è intervenuto l'assessore regionale Stefano Vinti, che ha parlato di uno straordinario risultato politico per l'Umbria.

sicurezza lavoro

**incidente san giustino: solidarietà di vinti all'operaio.
"approvare subito la legge contro le cadute dall'alto"**

Perugia, 31 lug. 013 - L'assessore regionale Stefano Vinti, nell'esprimere tutta la sua solidarietà all'operaio vittima di una caduta dall'alto a San Giustino, e tuttora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia,



insiste sull'urgenza dell'approvazione della legge sulle cadute dall'alto.

"E' di lunedì il passaggio ed il relativo "sì" all'unanimità della terza commissione del Consiglio regionale, della proposta di legge che introdurrà, per la prima volta in Umbria, una normativa tesa alla prevenzione delle cadute dall'alto e da sfondamento, che, ricorda Vinti, costituiscono il 25 per cento del totale delle morti sul lavoro. Questa legge mira a diffondere la cultura della prevenzione dei rischi di infortunio per tutte le attività che si svolgono in quota, durante lo svolgimento di qualsiasi attività, dall'edilizia all'agricoltura, all'allestimento di strutture provvisorie per spettacoli o altro. Sono già previste campagne di informazione e sensibilizzazione ma anche e soprattutto la messa a punto di un sistema di formazione dei lavoratori e dei tecnici responsabili della progettazione. Nel rinnovare la vicinanza ai familiari dell'operaio coinvolto nell'incidente, conclude Vinti, assicuriamo tutto il nostro impegno affinché si apra al più presto una fase nuova per la tutela della sicurezza dei lavoratori".

sport

moto: morte antonelli; cordoglio assessore paparelli

Perugia, 21 lug. 013 - "Sono vicino alla famiglia dello scomparso, il giovane pilota di Castiglione del Lago Andrea Antonelli e al suo team, così duramente colpiti dalla tragedia occorsa durante il Gran Premio di Mosca": lo ha detto l'assessore allo sport della Regione Umbria, Fabio Paparelli che poi ha espresso "profondo cordoglio per quanto accaduto oggi. Antonelli - ha detto - era un talento di cui l'Umbria dovrà essere sempre orgogliosa come esempio di sportività e spirito di squadra".

trofeo fagioli: paparelli "sostegno della regione ad una importante manifestazione motoristica ed anche di promozione del territorio"

Perugia, 29 lug. 013 - "Quello della Regione è un sostegno convinto e pieno ad una delle manifestazioni motoristiche più importanti che si svolgono in Umbria e che, giunta alla 48esima edizione, ha conquistato un ruolo di assoluto rilievo nel panorama sportivo nazionale", ha affermato Fabio Paparelli, assessore regionale allo sport, intervenendo alla conferenza stampa di presentazione del Trofeo Luigi Fagioli, la gara automobilistica in programma dal 23 al 25 agosto sul percorso che da Gubbio sale fino a Madonna della Cima, attraversando la Gola del Bottaccione. La gara, che è stata presentata questa mattina, lunedì 29 luglio, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è organizzata dal Comitato Eugubino Corse Automobilistiche in collaborazione con l'Automobil Club di Perugia e sarà aperta alle competizioni tra auto moderne, scadute di omologazione e storiche. "Il tutto si svolgerà in uno scenario naturalistico e geologico di rilevanza mondiale, ha proseguito Paparelli, cosicché l'evento sportivo, molto importante, diventerà anche uno straordinario veicolo di



promozione del territorio eugubino ed umbro. La copertura mediatica dell'avvenimento, assicurata dalle più importanti testate televisive e giornalistiche, aiuterà ancora di più a diffondere le bellezze culturali, ambientali e paesaggistiche della nostra regione. Sarà insomma, ha concluso l'assessore Paparelli, un ulteriore esempio di 'promozione integrata' che la Giunta regionale vuole portare avanti anche utilizzando i grandi eventi sportivi che si svolgono in Umbria, grazie al lavoro prezioso degli organizzatori e grazie anche alla collaborazione proficua con le Istituzioni locali e regionali".

telecomunicazioni

wifi gratuito: continua fino al 21 luglio la campagna informativa. a perugia oltre 1600 nuove adesioni, mille connessioni al giorno durante umbria jazz

Perugia, 16 lug. 013 - Oltre milleseicento nuove iscrizioni, con una media di mille connessioni al giorno: è questo il risultato della campagna promozionale avviata dal Servizio Programmazione Comunitaria della Regione Umbria, insieme al Servizio Sistema informativo regionale, per dare la massima visibilità e per far conoscere il progetto "Umbria Wifi". Il gazebo informativo resterà in Piazza Italia fino al prossimo 21 luglio, continuando così l'attività svolta in occasione di Umbria Jazz. "Abbiamo registrato un grande numero di nuove adesioni e soprattutto di connessioni, ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti, a dimostrazione del fatto che l'iniziativa di mettere a disposizione di tutti una "finestra" gratuita per il collegamento ad internet era e rimane un'esigenza sentita ed importante, utile anche per cercare di diminuire l'analfabetismo digitale e che allo stesso tempo porta l'Umbria più vicina agli standard europei e la apre sempre più ai contatti con il mondo, contribuendo al suo sviluppo non solo tecnologico". Con il progetto Wifi, attuato da CentralCom SpA in collaborazione con i comuni di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Orvieto, si ha la possibilità di navigare gratuitamente in modalità wifi per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione online. Finanziata dalla Regione, con fondi del Programma Operativo Regionale del Fondo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2007-2013, la rete pubblica di "hot spot" consente anche di accedere ai servizi on-line della pubblica amministrazione in modalità "wifi", in 24 luoghi di Perugia e del suo territorio, piazze principali, biblioteche e aree verdi, e nell'aeroporto regionale. "Un progetto che assicura nuovi diritti di cittadinanza, fortemente voluto e finanziato dalla Regione Umbria - ha rilevato l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti - Stiamo lavorando e investendo per il superamento del divario digitale, e l'Umbria oggi ha una copertura pressoché totale grazie alle infrastrutture e alle reti che sono state realizzate, così come con la rete dei 'free hotspot' stiamo marciando nella direzione giusta per costruire le città del futuro, garantendo a tutti il diritto



irrinunciabile all'accesso a internet. Il progetto ha anche l'obiettivo di valorizzare il territorio regionale ed aumentare l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali e dei relativi servizi, favorendone l'accesso (ad esempio mobilità, turismo, salute, valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, ecc.), anche attraverso l'uso di smartphome, tablet, pc o altri dispositivi mobili".

vinti ad umbertide per presentazione progetto banda larga

Perugia, 23 lug. 013 - Domani mercoledì 24 luglio 2013 ad Umbertide, nella Sala del Consiglio Comunale, alle ore 11.30, si terrà una conferenza stampa per illustrare il progetto di banda larga per la città.

Saranno presenti l'assessore regionale Stefano Vinti, il sindaco di Umbertide, Marco Locchi e l'amministratore di Centralcom, Brunello Castellani.

banda larga, assessore regionale vinti: grave la scelta del governo di tagliare i fondi; appello ai senatori umbri

Perugia, 24 lug. 013 - "La decisione del Governo di tagliare i fondi per la banda larga è un errore colossale che mette a repentaglio il piano nazionale per l'eliminazione del digital divide. Con una scelta assunta nel cuore della notte, l'esecutivo nazionale si assume una grave responsabilità, riducendo i fondi già stanziati". È quanto sostiene l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, in merito al trasferimento di risorse dal fondo per il completamento del Piano nazionale per la banda larga per evitare il taglio dei finanziamenti alle televisioni locali, previsto nel decreto "Fare" su cui oggi è stata votata alla Camera la fiducia posta dal Governo.

"Ormai tutti gli organismi internazionali sostengono che gli investimenti per la realizzazione della banda larga e per il superamento del digital divide determinano un aumento del prodotto interno lordo - rileva Vinti - L'Agenda Digitale, con il decreto Crescita 2.0, individuava le somme necessarie per la connessione con banda larga ad almeno 2 Megabit entro il 2014 su tutto il territorio nazionale. Invece, il Governo ha pensato di tagliare 20 milioni di euro rispetto allo stanziamento di 100 milioni previsti per il Centro Nord e ancora non messi a bando. La stessa Regione Umbria - sottolinea - aveva concordato un piano che vedeva l'impegno di risorse regionali pari a 3 milioni di euro e di fondi nazionali pari a 7 milioni di euro".

Secondo Vinti, "confermare anche in Senato questa scelta incomprensibile metterebbe a serio rischio la possibilità di abbattere il digital divide nella nostra regione. Per questo lancio un appello - conclude l'assessore - a tutti i senatori umbri affinché il Governo torni sui suoi passi e continui a garantire i fondi per un settore le cui potenzialità per il futuro sono enormi".



si chiude con successo la campagna umbria wifi. Oltre duemilacinquecento nuove adesioni

Perugia, 25 lug. 013 - Si è conclusa, con risultati molto importanti, la campagna informativa avviata dal servizio Programmazione Comunitaria e dal Servizio Sistema informativo regionale della Regione Umbria per dare la massima visibilità e per far conoscere il progetto "Umbria WiFi". Oltre duemilacinquecento nuove iscrizioni (di cui circa 1600 durante il periodo di Umbria Jazz), con un incremento in percentuale del 400 per cento rispetto alle settimane precedenti e una media di oltre 1000 accessi al giorno, è questo il bilancio di queste tre settimane di attività di uno stand, allestito in Piazza Italia a Perugia, per promuovere i 25 hot spot wifi pubblici presenti nel comune di Perugia e dove sono state fornite informazioni e le modalità tecniche necessarie per ottenere il collegamento gratis per due ore a internet ed accedere ai servizi pubblici regionali. "In questa ultima settimana di attività, ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti, abbiamo avuto la conferma, anche al di fuori di una grande manifestazione come Umbria Jazz, che l'iniziativa di mettere a disposizione di tutti una "finestra" gratuita per il collegamento ad internet era e rimane un'esigenza sentita ed importante, utile anche per cercare di diminuire l'analfabetismo digitale e che allo stesso tempo porta l'Umbria più vicina agli standard europei e la apre sempre più ai contatti con il mondo, contribuendo al suo sviluppo non solo tecnologico". "In Parlamento, proprio in questi giorni, si sta molto discutendo di questo tema, inserito finalmente e speriamo nella maniera giusta e con gli adeguati finanziamenti, nella conversione in legge del 'Decreto del fare', ha proseguito Vinti. L'Umbria da molto tempo ha lavorato ed investito per il superamento del divario digitale, per assicurare nuovi diritti di cittadinanza, ed oggi abbiamo una copertura pressoché totale grazie alle infrastrutture e alle reti che sono state realizzate". "Così come con la rete dei 'free hotspot' stiamo marciando nella direzione giusta per costruire le città del futuro, ha concluso l'assessore Vinti, garantendo a tutti il diritto irrinunciabile all'accesso a internet. Il progetto 'Umbria wifi' coglie anche l'obiettivo di valorizzare il territorio regionale ed aumentare l'efficacia di comunicazione dei portali istituzionali e dei relativi servizi, favorendone l'accesso (ad esempio mobilità, turismo, salute, valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale, ecc.), anche attraverso l'uso di smartphone, tablet, pc o altri dispositivi mobili". Umbria Wifi è un progetto finanziato dalla Regione con i fondi del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) 2007-2013, attuato da CentralCom in collaborazione con i Comuni di Perugia, Terni, Foligno Città di Castello e Orvieto interessati alle installazioni nella prima fase dell'intervento. Il servizio prevede la possibilità di navigare gratuitamente in modalità WiFi



per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione on line.

La campagna informativa era partita lo scorso primo luglio con pubblicità sui giornali e nelle radio locali, ed è proseguita con la realizzazione dello stand regionale in Piazza Italia.

Nell'ambito della campagna di comunicazione si è svolto anche un concorso a premi, finalizzato ad acquisire dati utili per le attività del Servizio. Dai primi dati disponibili risulta che dei circa 750 iscritti al concorso circa il 64% sono uomini, prevalentemente di età compresa tra i 31 e i 60 anni (61%) e prevalentemente residenti in Umbria (74%).

trasporti

aeroporto: assessore rometti a roma per insediamento cabina di regia

Perugia, 17 lug. 013 - Non si è trattato di un incontro formale ma, da subito, operativo nel corso del quale sono state fissate le tappe e la tempistica del lavoro da realizzare: è quanto afferma l'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture, Silvano Rometti, subito dopo l'incontro di stamani a Roma nella sede del ministero dei trasporti di Roma, finalizzato all'insediamento ufficiale della cabina di regia concordata con il ministro Lupi e composta da Ministero, Enac e le Regioni, Umbria, Lombardia, Toscana Abruzzo, Calabria e Campania a cui è stato affidato il coordinamento, per rivedere il Piano nazionale degli aeroporti.

"Nel corso dell'incontro è stato deciso di avviare, a partire dall'incontro di oggi, una revisione del Piano nazionale a partire dal documento presentato da Enac che risulta decisamente più conforme, per molti aspetti, alle esigenze delle Regioni. Di conseguenza - aggiunge Rometti - sono stati decisi i 2 prossimi incontri nelle date del 23 e del 31 di luglio".

Rometti ha quindi riferito che tutte le Regioni presenti all'incontro hanno rappresentato le loro necessità relative alla mobilità, che "va garantita in particolare per quelle aree penalizzate da una carenza di infrastrutture", ricordando che "al contrario di quanto riportato nel Piano da rivedere, il numero degli aeroporti in Italia non risulta 'assolutamente' elevato".

"La Regione Umbria - ha precisato Rometti - ha evidenziato che la scelta del Governo precedente di non classificare l'aeroporto di Perugia fra quelli di interesse nazionale risulta 'gravissima e penalizzante', anche perché basata su criteri di classificazione non adeguati che limitano lo sviluppo territoriale e dei trasporti. Di conseguenza - sottolinea - l'auspicio è che la revisione dei criteri di classificazione utilizzati nell'Atto di indirizzo del precedente Governo, garantisca che le scelte per la classificazione degli scali di interesse nazionale non siano effettuate con l'esclusivo obiettivo di contenimento della spesa, ma tenga conto di alcuni criteri importanti basati sulla considerazione del ruolo e delle potenzialità territoriali delle infrastrutture aeroportuali. Ciò vale ancor di più nel caso



dell'aeroporto di Perugia, vista l'unicità dell'infrastruttura nell'ambito regionale e di servizio ad un territorio ancora in condizioni di scarsa accessibilità".

aeroporti: affidato a presidente marini parere "coter" per revisione linee guida aeroporti regionali in europa

Perugia, 18 lug. 013 - La Commissione Europea ha avviato l'iter per la revisione delle linee guida per il finanziamento degli aeroporti e gli aiuti pubblici di avviamento alle compagnie aeree operanti su aeroporti regionali in tutta Europa. L'iter prevede uno specifico parere che deve essere approvato dal Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, la cui redazione è stata affidata alla Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che è membro del Comitato. La decisione di nominare la presidente Marini relatrice del parere è stata assunta dai membri della Commissione Politica di Coesione Territoriale COTER del comitato delle Regioni nella sua ultima riunione svoltasi a Dunkerque (Olanda).

La Commissione Europea ha infatti in programma l'adozione delle nuove Linee Guida sul finanziamento degli aeroporti e le compagnie aeree ivi operanti entro la fine del 2013. Queste linee guida indicheranno in quale misura e a quali condizioni le Regioni potranno finanziare compagnie aeree operanti su aeroporti regionali ed infrastrutture aeroportuali e servizi, alla luce della normativa europea sugli aiuti di stato e della politica della concorrenza, quest'ultima competenza esclusiva dell'Unione Europea. Lo scorso 3 Luglio la Commissione Europea ha lanciato la consultazione pubblica su questo tema. Si tratta di un parere di grande rilevanza strategica per le autorità locali e regionali, visto che il trasporto aereo è fondamentale per favorire l'accessibilità a tutte le regioni europee ed ha un impatto considerevole sull'economia e lo sviluppo dei territori anche dal punto di vista sociale e della coesione territoriale, tutte queste priorità chiave per il Comitato delle Regioni.

Il progetto di parere verrà discusso in Commissione COTER il prossimo 26 settembre a Bruxelles e verrà approvato definitivamente alla Sessione Plenaria di novembre 2013.

urbanistica

assessore vinti domani a panicale per lavori di palazzo sellari

perugia, 16 lug. 013 - L'assessore regionale Stefano Vinti incontrerà domani, mercoledì 17 luglio, a Panicale, l'amministrazione comunale della città per fare il punto sui lavori di Palazzo Sellari, oggetto di un intervento finanziato dalla Regione Umbria, tramite l'Ater, per la realizzazione di quattro appartamenti a canone sociale.

All'incontro saranno presenti, oltre all'assessore Vinti, il sindaco e la giunta comunale di Panicale, i tecnici della Regione Umbria, l'ingegnere Luca Federici dell'Ater e l'impresa impegnata nei lavori.



"L'appuntamento di domani - ha spiegato l'assessore - conferma l'attività della Regione Umbria a sostegno dei Comuni per rispondere alla crescente domanda abitativa e per il recupero degli immobili di proprietà pubblica".

assessore paparelli a presentazione piano attuativo valenza: nuova normativa regionale trova prima concreta applicazione

Terni, 31 lug. 013 - "L'intervento urbanistico presentato oggi a Terni centra appieno lo spirito della nuova normativa regionale in materia di perequazione ed è ancora più importante perché ne rappresenta la sua prima applicazione concreta". Lo ha dichiarato l'assessore regionale all'Urbanistica, Fabio Paparelli, nel corso della conferenza-stampa, svoltasi presso il Comune di Terni, sulla realizzazione del piano attuativo di iniziativa privata a Valenza, lungo via Ippocrate.

L'intervento urbanistico, interamente a carico dell'impresa costruttrice, prevede oltre alla realizzazione di abitazioni private, anche di una scuola materna, verde pubblico, parcheggi, miglioramenti alla viabilità e di una piazza pedonale. Queste opere pubbliche, pari a oltre 700mila euro, saranno eseguite grazie alla applicazione della recente legge regionale su perequazione, premialità e compensazione.

Alla conferenza stampa, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Terni Marco Malatesta e il presidente della seconda Commissione consiliare Gianfranco Chiacchieroni, l'assessore Paparelli ha sottolineato che "si tratta di un primo risultato importante, frutto di una stretta collaborazione tra Regione e Comune resa ancora più proficua dall'applicazione di una normativa che, oltre a creare opportunità per cittadini, Comuni e imprese, ha l'obiettivo di snellire la burocrazia e facilitare le procedure urbanistiche".

viabilità

venerdì 19 luglio alle ore 15 inaugurazione nuovo tratto flaminia

perugia, 18 lug. 013 - Interverranno anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, alla cerimonia di apertura al traffico del lotto "6bis" della strada statale 3 "Flaminia", in programma domani venerdì 19 luglio, alle ore 15.

Il tratto stradale che sarà aperto va dallo svincolo con la strada provinciale 241 allo svincolo con la ex strada statale 219, con ritrovo presso lo svincolo di Gualdo Tadino al km 188,700 della strada statale 3, nel Comune di Gualdo Tadino .

Saranno presenti rappresentanti delle istituzioni, dei Comuni e dell'Anas.

strada pievaiola: domani, martedì 23 luglio, a palazzo donini firma del protocollo regione-provincia-comuni

Perugia, 22 lug. 013 - Domani, martedì 23 luglio, alle ore 16, nella sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, sarà firmato il



Protocollo d'intesa tra la Regione, la Provincia di Perugia ed i comuni di Perugia, Corciano, Magione, Panicale, Piegaro, Paciano e Città della Pieve per la definizione e la realizzazione dei lavori di adeguamento e miglioramento funzionale della Strada regionale 220 Pievaiola, tratto Fontignano-Perugia. Il Protocollo verrà siglato dalla presidente della regione Catuscia Marini, della provincia Guasticchi e dai sindaci interessati. Sarà presente anche l'assessore regionale alla viabilità Silvano Rometti.

strada pievaiola: firmato protocollo regione-provincia-comuni; marini: "un'opera di particolare rilevanza, anche per il sistema economico regionale"

Perugia, 23 lug. 013 - Sarà completato l'adeguamento e miglioramento della Strada 220 Pievaiola nel tratto tra Fontignano e Perugia, per un importo di circa 11 milioni di euro. E' quanto prevede il Protocollo d'intesa sottoscritto quest'oggi a Perugia, a Palazzo Donini, tra la Regione Umbria, la Provincia di Perugia ed i comuni di Perugia, Corciano, Magione, Panicale, Piegaro, Paciano e Città della Pieve. Il Protocollo è stato siglato dalla presidente della Regione Catuscia Marini, dall'assessore alla viabilità della Provincia Domenico Caprini, dall'assessore Ilio Liberati per il Comune di Perugia, e da Giuseppe Felici (assessore Corciano), Massimo Alunni Proietti (Sindaco Magione), Luciana Bianco (Sindaco Panicale), Andrea Caporali (Sindaco Piegaro), Franco Fratoni (Sindaco Paciano), Luca Cesaretti (assessore Città della Pieve). Alla firma del protocollo era presente anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti.

"Sarà un'opera di particolare rilevanza - ha sottolineato la presidente Marini - perché contribuirà a completare una infrastruttura viaria di notevole importanza per tutta la Valle del Nestore che potrà contare così su una strada moderna e sicura per l'accesso alla città di Perugia ed all'area dell'Ospedale della Misericordia. Arriviamo alla firma di questo protocollo grazie ad un lungo lavoro svolto dalla Giunta regionale - e seguito personalmente dall'assessore Rometti - con la Provincia di Perugia e tutti i Comuni interessati che hanno accolto le modifiche al precedente tracciato al fine di consentire la realizzazione di questa importante opera che rappresenta, oltretutto, un contributo positivo al sistema economico regionale".

Progettazione e stazione appaltante dell'opera sono stati affidati alla Provincia di Perugia: "sarà nostra cura - ha affermato l'assessore Caprini - garantire tempi rapidissimi affinché si possa entro il prossimo anno avviare il cantiere che sarà uno dei più grandi in tutta l'Umbria. Inoltre va ricordato che tutte le economie che saranno eventualmente realizzate in fase di gara d'appalto saranno comunque utilizzate a vantaggio di questa opera".

Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti di tutti i Comuni firmatari che hanno voluto sottolineare lo spirito di leale



collaborazione avuto in questo circostanza con la Regione e la Provincia al fine di raggiungere un accordo che consentisse l'avvio delle procedure per realizzare il completamento della Pievaiola atteso da anni.

Le amministrazioni comunali hanno quindi offerto la disponibilità ad accogliere le modifiche al progetto originario, nell'interesse generale di realizzare una strada più sicura e adeguata per collegare il capoluogo regionale con tutta la Valle del Nestore, nella consapevolezza della difficile situazione della finanza pubblica.

La scheda. Gli interventi sulla rete infrastrutturale stradale della Regione da finanziarsi con risorse del bilancio regionale sono stati individuati nel dicembre 2004 e tra questi è inserito l'adeguamento del tratto stradale tra Capanne e Fontignano con un costo previsto, in delibera, di 10 milioni di euro. Gli interventi previsti succedono ad una prima fase, già effettuata, nel tratto tra Tavernelle e Osteria Vecchia finalizzati al miglioramento complessivo dei collegamenti dei centri della Val Nestore sull'asse Perugia - Città della Pieve - Chiusi, con il Capoluogo regionale e con i servizi ivi localizzati: l'ospedale regionale S. Maria della Misericordia e la Casa Circondariale di Perugia, situata nelle vicinanze dell'abitato di Capanne. La Regione Umbria per la realizzazione dell'intervento, in coerenza con la programmazione a suo tempo predisposta, ha messo a disposizione risorse del bilancio regionale per complessivi 10'767'824 euro. La Provincia di Perugia, in qualità di soggetto attuatore, ha portato avanti lo sviluppo del progetto definitivo di adeguamento in sede dell'asse della S.R. 220 Pievaiola tra le progressive 9+870 e 18+440 per uno sviluppo di circa km. 8,5 operando una leggera riduzione delle sezioni stradali, allo scopo di contenere i costi con la programmazione finanziaria effettuata e disponibile, senza per questo snaturare il livello di adeguamento e miglioramento funzionale previsto come obiettivo primario. Il costo di questo I gruppo di interventi è di 8.917.824 sempre provenienti dal bilancio regionale.

Un secondo gruppo di interventi prevede il miglioramento e la sistemazione di alcune intersezioni, nel Comune di Perugia (loc. Strozacaponi) e quella al servizio della Casa Circondariale di Perugia. Il costo di questo secondo gruppo di interventi è di 2.192.000 del bilancio regionale; la copertura complessiva viene completata con un contributo di 50.000 euro del Comune di Corciano e di 292.000 euro del Comune di Perugia; il Comune di Perugia, dopo il collaudo dei lavori, prenderà in carico alcuni tratti della Pievaiola.

In quest'ottica la Regione Umbria, Provincia di Perugia e i comuni di Perugia, Corciano, Magione, Panicale, Piegaro, Paciano, Città della Pieve hanno condiviso la scelta degli interventi (Perugia e Corciano contribuiranno anche con loro risorse) sancendo l'accordo con la disponibilità a sottoscrivere uno schema di Protocollo d'Intesa.



L'obiettivo è quello di intervenire con opere di miglioramento diffuse sull'intero tratto da Fontignano a Perugia, per risolvere i maggiori problemi di congestione, rallentamenti e ostacoli alla fluidità della circolazione oggi rilevabili con effetti di incremento della sicurezza e del livello di servizio dell'itinerario e delle intersezioni e di miglioramento complessivo dell'accessibilità ai servizi e alle destinazioni posti lungo l'itinerario (es. all'Ospedale Regionale "Santa Maria della Misericordia" e facoltà di medicina; area industriale S. Sisto) e in generale al capoluogo regionale.

comune di gubbio, incontro in regione con commissario prefettizio, 2 agosto sopralluogo della presidente marini in cantiere gubbio-mocaiana

Perugia, 29 lu. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, il Commissario prefettizio di Gubbio, Maria Luisa D'Alessandro. Nel corso dell'incontro, cui ha partecipato anche l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, sono state affrontate le principali questioni relative alla situazione dell'amministrazione comunale di Gubbio, con particolare riferimento dello stato di attuazione del PUC (Piano urbanistico comunale) e delle opere pubbliche che interessano il territorio. La presidente Marini ha concordato con il Commissario D'Alessandro una visita a Gubbio per venerdì prossimo, 2 agosto.

In questa occasione la presidente Marini, con l'assessore Rometti, il Commissario d'Alessandro, d'intesa con il compartimento regionale dell'Anas, effettuerà anche un sopralluogo al cantiere della strada Gubbio-Mocaiana.

L'appuntamento con i giornalisti, invitati alla visita, è per le ore 11, presso campo base del cantiere di Mocaiana.

È stato inoltre deciso che nel prossimo mese di settembre sarà organizzato a Gubbio un incontro tra la Giunta regionale, le forze economiche, sociali e sindacali, alla presenza del Commissario D'Alessandro, nel corso del quale saranno illustrate le linee guida della prossima programmazione dei fondi comunitari 2014-2020, con particolare riferimento alla realtà dell'area dell'eugubino.

completamento perugia-ancona, domani 1 agosto a roma conferenza-stampa regioni umbria e marche, anas, società quadrilatero e impresa spa

Perugia, 31 lug. 013 - Il progetto infrastrutturale viario "Quadrilatero Marche Umbria", con un approfondimento sui lavori della direttrice Perugia-Ancona, sarà al centro della conferenza-stampa in programma domani 1 agosto a Roma, alle ore 10.30, nella sede della Regione Marche (via Campo Marzio 24).

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca; l'amministratore unico dell'Anas, Pietro Ciucci; il presidente



della società "Quadrilatero Marche Umbria", Gaetano Galia; il commissario straordinario di Impresa spa, Daniela Saitta.

